



**COMUNE DI
CARAMANICO TERME**

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2023-2025**





INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	3
Linee programmatiche di mandato	4
Sezione strategica	
Ses - condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	7
Obiettivi generali individuati dal governo	8
Popolazione e situazione demografica	9
Territorio e pianificazione territoriale	10
Strutture ed erogazione dei servizi	11
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	12
Next generation eu (pnrr)	13
Ses - condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	15
Partecipazioni	16
Opere pubbliche in corso di realizzazione	17
Tariffe e politica tariffaria	19
Tributi e politica tributaria	21
Spesa corrente per missione	23
Necessità finanziarie per missioni e programmi	24
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	25
Disponibilità di risorse straordinarie	26
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	27
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	28
Programmazione ed equilibri finanziari	29
Finanziamento del bilancio corrente	30
Finanziamento del bilancio investimenti	31
Disponibilità e gestione delle risorse umane	32
Sezione operativa	
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	33
Entrate tributarie - valutazione e andamento	34
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	35
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	36
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	37
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	38
Accensione prestiti - valutazione e andamento	39
Attuazione del piano di ripresa e resilienza (pnrr)	40
Seo - definizione degli obiettivi operativi	
Obiettivi operativi	41
Definizione degli obiettivi operativi	50
Fabbisogno dei programmi per singola missione	51



Servizi generali e istituzionali	52
Ordine pubblico e sicurezza	53
Istruzione e diritto allo studio	54
Valorizzazione beni e attiv. culturali	55
Politica giovanile, sport e tempo libero	56
Turismo	57
Assetto territorio, edilizia abitativa	58
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	59
Politica sociale e famiglia	60
Sviluppo economico e competitività	61
Fondi e accantonamenti	62
Debito pubblico	63
Anticipazioni finanziarie	64
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	65
Programmazione e fabbisogno di personale	66
Piano dei fabbisogni di personale 2023/2025	67
Opere pubbliche e investimenti programmati	77
Deliberazione di giunta comunale n. 6 del 30.01.2023	78
Allegato alla deliberazione di g.c. n. 6 del 30.01.2023	80
Interventi correlati al pnrr	81
Programmazione acquisti di beni e servizi	82
Programmazione acquisti di beni e servizi	83
Allegato alla deliberazione di g. c. n. 12 del 14.02.2023	85
Permessi a costruire	87
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	88
Adozione piano delle alienazioni	89
Allegato alla delibera di g.c. n. 7 del 14.02.2023	91

Presentazione



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Linee programmatiche di mandato

Ai sensi dell'art. 46 comma 3 dell'D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 12 del vigente Statuto del comune di Caramanico Terme

Premesse

L'attività amministrativa e programmatica vuole ispirarsi al valore fondamentale di rinnovamento dell'azione politica locale al fine di riportare, con decisione e spirito di collaborazione con tutti i cittadini, il nostro territorio e il tessuto sociale ad una nuova stagione di rinascita. Vogliamo imprimere alla politica locale un nuovo slancio per renderla pulita, trasparente, veloce ed efficace, sempre in ascolto e dialogo con i cittadini e i territori del nostro Comune.

La nostra premura e missione sarà quella di ricreare condizioni di benessere per tutti i cittadini, promuovendo seriamente la naturale vocazione turistica del nostro paese, tutelando e promuovendo lo sviluppo di nuove attività e posti di lavoro, la libera iniziativa dei cittadini nel territorio, ascoltando i problemi di tutti per trovare, insieme, la migliore e fattibile soluzione.

Occupazione, risorsa termale e turismo

Le enormi difficoltà che l'occupazione sta affrontando nel nostro territorio, soprattutto per la crisi del settore termale, sarà la priorità assoluta della nostra azione politico-amministrativa. In una visione strategica di questa tematica i tre elementi sopra riportati (occupazione, risorsa termale e turismo) sono elementi sinergicamente ed indissolubilmente legati per le caratteristiche specifiche del nostro comune, per cui ogni azione su un elemento ha ripercussioni sull'altro; in tal senso e partendo anche da un'analisi realistica e concreta della situazione attuale si intenderà seguire una priorità cronologica, ma non necessariamente di importanza, secondo quanto di seguito riportato.

1. **A breve termine** sarà necessario monitorare e supportare l'attività dello stabilimento termale. In tal senso, ci preoccuperemo di seguire, a livello di istituzioni della regione Abruzzo, quanto stabilito nei tavoli di crisi dei giorni 25 giugno e 17 luglio 2019 presso la regione Abruzzo. In particolare sarà necessario nei tempi più brevi possibili promuovere il bando di assegnazione di 900 000 euro previsto **dalla L.R. 15/2002 sul termalismo** e coe altresì come comune termale presentare idoneo progetto che possa servire da volano per il rilancio del termalismo locale nello spirito della legge stessa. Si presterà altresì attenzione alle altre richieste della Società delle Terme spa, in particolare la richiesta di assegnazione di un **budget per un progetto sperimentale di riabilitazione**, la cui competenza è dell'assessorato regionale alla Sanità e che già è stato presentato al tavolo di monitoraggio presso il Ministero della Salute.

Dovremo altresì, come tra l'altro si sta facendo sin dal primo giorno di insediamento, continuare un **dialogo costante con la Società concessionaria** anche al fine di comprendere le reali capacità di proseguire l'attività svolta e futuri assetti societari che di certo interessano l'amministrazione comunale. A tal fine, proseguendo un'iniziativa del precedente sindaco Simone Angelucci, con Delibera di Giunta comunale è stato istituito un **tavolo tecnico di monitoraggio del termalismo**, in cui, oltre a farne parte di diritto rappresentanti delle forze politiche eletti, potranno essere invitati diversi portatori di interesse. L'obiettivo di questo tavolo tecnico vuole essere quello di monitorare, studiare ed elaborare proposte e piani strategici, per evitare che si ripeta una crisi come quella attuale e rilanciare e supportare l'utilizzo consapevole e vantaggioso della preziosa risorsa del nostro territorio qual è l'acqua sulfurea. In tal senso si dovrà necessariamente valutare anche nuove e diverse modalità di sfruttamento di questa risorsa da **parte pubblica e privata**.

Il programma di investimenti tutt'ora in essere per il settore termale riguarda la realizzazione del primo lotto di un Complesso di piscine termali di cui è in corso la procedura di aggiudicazione dell'appalto e che dovrà necessariamente concludersi con l'affidamento dei lavori entro il 31 dicembre 2019. Si valuterà inoltre la disponibilità di ulteriori 1000000 di euro per completare l'opera.

Da ultimo si è presentata la possibilità di partecipare al progetto Adrion che coinvolge il comune di Silvi (TE), l'università di Tessalonica, ecc. Sarà necessario valutare e prestare attenzione a qualsiasi bando anche europeo che possa avere rilievo nell'attività di promozione e rilancio del termalismo.

Nell'ottica di razionalizzare e valorizzare ulteriormente la quota pubblica di acqua sulfurea riservata al comune di Caramanico Terme intenderemo anche valutare concretamente la possibilità, fermo restando le quote

necessarie per alimentare le piscine termali, di concederne un parziale utilizzo a privati qualificati che ne facciano motivata richiesta.

La destagionalizzazione del turismo nel nostro comune rimane ancora un'opzione irrisolta a cui cercheremo di dare risposte attraverso lo studio e la promozione di progetti legati al **turismo invernale** (ad esempio impianto di passo San Leonardo o della Maielletta) o altre soluzioni che dovessero emergere dal confronto con gli operatori interessati.

La ripresa dell'attività della **commissione comunale consiliare sul Turismo**, che a nostro parere non è stata sufficientemente considerata per le sue funzioni, dovrà essere seriamente portata avanti ed essa dovrà avere un ruolo incisivo sulle linee programmatiche da portare avanti, consentendo una partecipazione di tutti i portatori di interesse coinvolti nel turismo e attività collegate del nostro paese.

Si lavorerà per rilanciare il **turismo ambientale** chiedendo al Parco della Majella massima collaborazione nelle azioni strategiche da compiere. I nostri obiettivi saranno non tanto legati all'attività promozionale ma a quella fruitiva e di ricaduta sull'economia del nostro comune. Riteniamo come azioni strategiche la rivisitazione della rete sentieristica e viaria in particolare la messa in sicurezza di alcuni tratti, la ripulitura da sterpaglie di tratti di vecchie strade comunali ed una loro costante manutenzione, la sistemazione, come punto di ingresso e di accoglienza, del tratto di variante della SS487 di fronte l'accesso alla Valle dell'Orfento dal ponte di Caramanico, ecc.... Anche per queste azioni il Sindaco ritiene auspicabile la piena partecipazione al processo decisionale di tutti gli attori interessati, anche attraverso la commissione turismo.

POLITICA DEL TERRITORIO E AMBIENTE

Per quanto riguarda il territorio comunale abbiamo intenzione di portare avanti le seguenti azioni alle quali si potranno aggiungere altre ritenute necessarie o emerse come tali dal confronto con i cittadini:

- Consolidamento della **rete viaria** comunale, a breve termine grazie al finanziamento di 138000 euro previsti dalla L.R. 11/1999 e successive modifiche ;
- Manutenzione ordinaria costante;
- Risoluzione del problema **dell'approvvigionamento idrico**, soprattutto nelle frazioni;
- Maggiore cura del **decoro** urbano;
- Conservazione e valorizzazione del **patrimonio** edilizio pubblico, architettonico, artistico e archeologico;
- Miglioramento dei **servizi internet e telefonia mobile**, soprattutto in zone attualmente poco coperte;
- **Efficientamento energetico** con intervento sull'illuminazione pubblica (già stiamo predisponendo un progetto finanziato da specifico bando) , risparmio energetico sugli edifici pubblici, installazione di impianti per la produzione di energie da fonti rinnovabili.
- Progettazione e realizzazione di un **sistema di sicurezza comunale mediante videosorveglianza** con telecamere installate in punti strategici del territorio e collegati con una centrale operativa presso il comando dei vigili urbani;
- Aggiornamento e stesura di un **piano comunale di protezione civile** che serva realmente da strumento di monitoraggio e azione incisiva durante le emergenze di protezione civile.

Nella gestione dei rapporti e spesso dei conflitti della popolazione con il **Parco nazionale della Majella** porteremo avanti le nostre osservazioni al nuovo Piano del parco coinvolgendo i cittadini e possibilmente in sinergia con altri comuni limitrofi al nostro. Promuoveremo a livello politico l'esigenza di ridisegnare i confini di protezione del territorio comunale all'interno del Parco Nazionale. Chiederemo e proporremo dei piani di gestione faunistica credibili e che riducano al minimo l'impatto negativo che attualmente si ha su agricoltori, allevatori e utenti automobilisti delle nostre strade pubbliche.

Massima attenzione sarà posta ai **servizi sociali e di assistenza delle persone**. Rivaluteremo il piano sociale anche valutando strade alternative all'ECAD nell'ottica di migliorare l'efficienza ed efficacia dei soldi che il nostro comune investe per il sociale.

Con l'Asp di Pescara abbiamo in divenire una serie di progetti volti al miglioramento della **casa di riposo V. Olivieri**. In particolare a breve termine abbiamo in corso la progettazione di alcuni lavori di consolidamento e miglioramento del tetto e, sempre in collaborazione con l'ASP, la riqualificazione dell'area attualmente occupata dai migranti ospitati che andranno via in autunno, in modo che possa divenire un'ulteriore possibilità di offerta di servizi sociali alla popolazione.

Per le **infrastrutture sportive** riqualificheremo definitivamente il Palasantelena attraverso i fondi stanziati dal bando sport e periferie (L. 205/2017) e il contributo comunale di circa 71000 euro che si dovrà studiare come ottenere (probabilmente attraverso mutuo) I campi sportivi di calcio di San Nicolao e Scagnano andranno riqualificati e gestiti eventualmente da privati per una loro migliore manutenzione e fruibilità da parte degli utenti sportivi. Progetteremo altre idee di infrastrutture anche nella frazioni. Massima collaborazione e sostegno saranno garantiti alle associazioni sportive.

A **livello amministrativo comunale** valuteremo come rendere più efficienti e fruibili i servizi per gli utenti pubblici (anagrafe, protocollo, ufficio tecnico, ecc.) attraverso una rimodulazione degli orari e modalità di accesso dei cittadini. Stiamo già cercando di ridurre le barriere architettoniche di accesso dei disabili presso gli uffici interessati che presenta tuttora delle criticità spesso evidenziate dai cittadini. Sarà necessario razionalizzare le spese ma anche valutare la possibilità di **nuove assunzioni** considerando il personale andato in pensionamento negli ultimi anni e che vi andrà prossimamente (minimo tre unità). Il c.d. decreto crescita ha finalmente ridato la possibilità di un turn-over al 100% che quindi dovremo gestire al meglio.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indicatori scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



Obiettivi generali individuati dal governo

Attuazione del PNRR e riforme strutturali

La Nota di aggiornamento del DEF 2022, presentata al Consiglio dei ministri il 28 settembre, ha confermato gli impegni del PNRR seppure in un contesto di congiuntura internazionale diventata negativa.

Il Piano di ripresa e resilienza (PNRR) *"ha dotato il paese di ingenti risorse per promuovere la transizione ecologica e digitale, rilanciare la crescita e migliorare l'inclusione sociale, territoriale e generazionale"*.

La sua attuazione *"procede secondo le tappe concordate con la UE che ha dato il via libera all'erogazione a favore dell'Italia della seconda tranche di contributi e prestiti relativa ai 45 obiettivi conseguiti nel primo semestre del 2022"*.

Taluni fondi sono legati ai *"progressi nell'attuazione dell'agenda di riforme contenuta nel piano, in particolare in materia di giustizia, PA e appalti"*. Sono stati inoltre registrati significativi progressi anche *"per il conseguimento dei 55 obiettivi da completare nel secondo semestre"*.



Peggioramento del quadro economico

Dopo la recessione del 2020, l'economia ha registrato una vigorosa ripresa. Le prospettive però non sono favorevoli e stanno emergendo *"un peggioramento della fiducia delle imprese e una flessione di diversi indicatori congiunturali, tra cui l'indice della produzione industriale"*.

L'economia globale è in rallentamento ed *"i segnali di possibile inversione del ciclo economico espansivo sono ascrivibili a due ordini di fattori"*. Il primo è *"l'aumento dei prezzi dell'energia dovuto non solo alla ripresa della domanda mondiale ma soprattutto alla politica di razionamento delle forniture di gas intrapresa dalla Russia"*.

Il secondo fattore è *"il repentino rialzo dei tassi d'interesse in risposta alla salita dell'inflazione"*. Quest'ultima è ai livelli più alti degli ultimi decenni e ha indotto le banche centrali *"a porre fine alle politiche espansive interrompendo o riducendo fortemente gli acquisti di titoli e intraprendendo una serie di rialzi dei tassi d'interesse"*.



Risorse per gli investimenti

Le previsioni economiche presentate nella Nota di aggiornamento sono improntate, come per i precedenti documenti di programmazione, *"ad un approccio prudenziale e sono state validate dall'Ufficio parlamentare di bilancio relativamente al biennio 2022-23"*. Anche in un contesto difficile come quello attuale esistono, tuttavia, *"marginetti perché tali previsioni siano superate"*.

I prossimi mesi saranno complessi, alla luce dei rischi geopolitici innescati dal conflitto in Ucraina e del probabile permanere dei prezzi dell'energia su livelli particolarmente elevati. Le risorse a disposizione del paese per rilanciare gli investimenti pubblici e promuovere quelli privati, sia in nuovi impianti che in innovazione, *"non hanno tuttavia precedenti nella storia recente e potranno dar luogo ad una crescita sostenibile ed elevata, così da porre termine alla lunga fase di sostanziale stagnazione dell'economia"*.



Prospettive future

Le tendenze di finanza pubblica presentate nella Nota di aggiornamento del DEF 2022 *"sono complessivamente rassicuranti, sebbene il servizio del debito si faccia più pesante"*.

Va inoltre ricordato che *"nel 2024 rientrerà in vigore il Patto di stabilità e crescita nella versione che scaturirà da una consultazione che la Commissione europea aprirà prossimamente sulla base di una sua proposta di riforma delle regole fiscali"*.

Il Governo Draghi ha concluso il suo operato *"in una fase assai complessa a livello geopolitica ed economico ma con evidenti segnali di ritrovato dinamismo per l'economia italiana"*.

L'auspicio del governo, in un contesto di graduale riduzione del deficit e del debito pubblico, è che *"la ripresa economica avviata dopo la crisi pandemica prosegua e si consolidi, sostenuta dagli investimenti, da tassi di occupazione più alti e da una produttività più elevata"*.



Popolazione e situazione demografica

Il fattore demografico

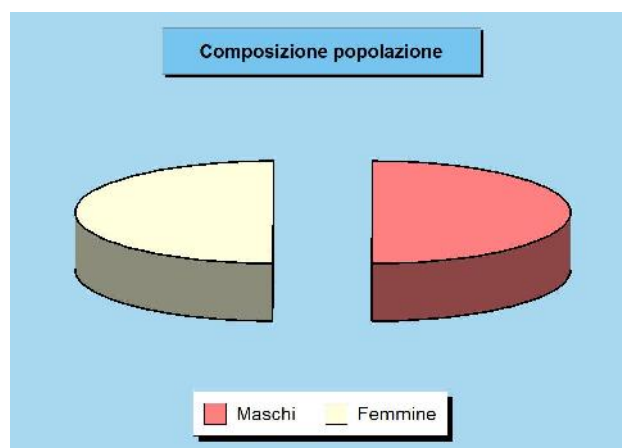
Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione residente

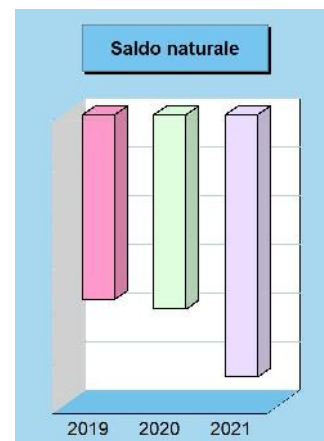
Dato numerico		2022
Maschi	(+)	894
Femmine	(+)	891
Totale		1.785

Distribuzione percentuale		2022
Maschi	(+)	50,08 %
Femmine	(+)	49,92 %
Totale		100,00 %



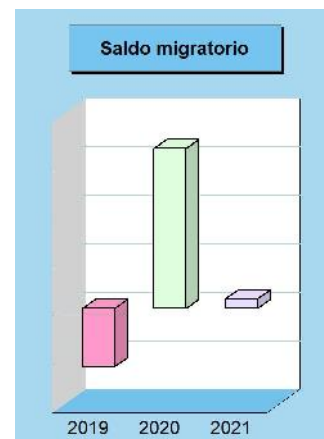
Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

	2019	2020	2021
Movimento naturale			
Nati nell'anno	(+) 11	8	7
Deceduti nell'anno	(-) 30	28	34
Saldo naturale	-19	-20	-27
Tasso demografico			
Tasso di natalità (per mille abitanti)	0,00	0,00	0,00
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	0,00	0,00	0,00



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

	2019	2020	2021
Movimento naturale			
Nati nell'anno	(+) 11	8	7
Deceduti nell'anno	(-) 30	28	34
Saldo naturale	-19	-20	-27
Movimento migratorio			
Immigrati nell'anno	(+) 47	97	58
Emigrati nell'anno	(-) 59	64	56
Saldo migratorio	-12	33	2



Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Km ^{q.})	85
------------	---------------------	----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	1
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	0
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	5
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	20
-------------	-------	----

Comunali	(Km.)	40
----------	-------	----

Vicinali	(Km.)	90
----------	-------	----

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	No	
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	DELIBERA CC 34 DEL 04/072008 - DELIBERA C.P. 14 DEL 15/11/1999
Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No	
Artigianali	(S/N)	Si	DELIBERA C.C. 46 DEL 25/02/1984
Commerciali	(S/N)	No	
Altri strumenti	(S/N)	No	

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No	
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0	
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0	

Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2022	2023	2024	2025
Asili nido	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole materne	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	0	0	0	0
Scuole elementari	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	0	0	0	0
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	0	0	0	0
Strutture per anziani	(num.)	2	2	2	2
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0
- Nera	(Km.)	0	0	0	0
- Mista	(Km.)	0	0	0	0
Depuratore	(S/N)	No	No	No	No
Acquedotto	(Km.)	0	0	0	0
Servizio idrico integrato	(S/N)	No	No	No	No
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	0	0	0	0
	(hq.)	0	0	0	0
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	0	0	0	0
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	No	No	No	No
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	0	0	0	0
Rete gas	(Km.)	0	0	0	0
Mezzi operativi	(num.)	0	0	0	0
Veicoli	(num.)	0	0	0	0
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(num.)	0	0	0	0

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Parametri interni e monitoraggio dei flussi

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2020		2021	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓		✓	
2. Incidenza incassi entrate proprie	✓		✓	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓		✓	
4. Sostenibilità debiti finanziari	✓		✓	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio		✓	✓	
6. Debiti riconosciuti e finanziati	✓		✓	
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	✓		✓	
8. Effettiva capacità di riscossione	✓			✓

Next Generation EU (PNRR)

Transizione ecologica e sostegno economico

La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale.

Nel dicembre 2019, la presidente della commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del patto di stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli stati membri, sia strutturale, con il lancio nel 2020 del programma Next Generation EU (NGEU).



L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il meccanismo di allocazione tra stati membri riflette infatti non solo variabili strutturali come la popolazione, ma anche variabili contingenti come la perdita di prodotto interno lordo legato alla pandemia. I fondi del NGEU possono permettere al nostro paese di rilanciare gli investimenti e far crescere l'occupazione, anche per riprendere il processo di convergenza verso i paesi più ricchi dell'UE.

Il programma NGEU comprende due strumenti di sostegno agli stati membri. Il primo (REACT-EU) è stato concepito in un'ottica di più breve termine (2021-2022) per aiutarli nella fase iniziale di rilancio delle loro economie. Il dispositivo per la *Ripresa e resilienza* (RRF) ha invece una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare, e cioè:

- transizione verde;
- trasformazione digitale;
- crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- coesione sociale e territoriale;
- salute e resilienza economica, sociale e istituzionale;
- politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani-

Il pilastro della *Transizione verde* discende direttamente dallo European Green Deal e dal doppio obiettivo dell'UE di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030. Il regolamento del NGEU prevede che un minimo del 37 per cento della spesa per investimenti e riforme programmata nei PNRR debba sostenere gli obiettivi climatici. Inoltre, tutti gli investimenti e le riforme previste da tali piani devono rispettare il principio del "non arrecare danni significativi" all'ambiente. Gli stati membri devono illustrare come i loro piani contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi climatici, ambientali ed energetici adottati dall'Unione. Devono anche specificare l'impatto delle riforme e degli investimenti sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, la quota di energia ottenuta da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, l'integrazione del sistema energetico, le nuove tecnologie energetiche pulite e l'interconnessione elettrica.

Il *piano* deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati a livello UE anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali più avanzate, la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti, la prevenzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino di ecosistemi sani. Questi ultimi comprendono le foreste, le zone umide, le torbiere e le aree costiere, e la piantumazione di alberi e il rinverdimento delle aree urbane.

La *Trasformazione digitale* deve comprendere la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali. Si deve inoltre migliorare la connettività, anche tramite un'ampia diffusione di reti di telecomunicazione (TLC) ad altissima capacità. I costi per gli utenti devono essere sostenibili e la velocità di realizzazione della rete deve essere aumentata. I *piani* devono inoltre sostenere la ricerca e sviluppo nelle TLC e l'adozione delle tecnologie digitali da parte delle imprese, in particolare delle piccole e medie. Le competenze digitali di cittadini e lavoratori devono aumentare, così come la loro capacità di accesso a strumenti e servizi digitali, particolarmente per i gruppi sociali vulnerabili. Gli investimenti digitali devono essere allineati alle comunicazioni della commissione in materia. Devono essere evidenziate e valorizzate le sinergie tra investimenti verdi e digitali.

Venendo alla *Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*, i *piani* devono rispondere alle conseguenze economiche e sociali della crisi pandemica attraverso strategie economiche che portino ad una ripresa rapida, solida e inclusiva e che migliorino la crescita potenziale. Devono pertanto contribuire a migliorare la produttività, la competitività e la stabilità macroeconomica, in linea con le priorità delineate nella strategia annuale per la crescita sostenibile. I *piani* devono contribuire all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali in relazione alle sue dimensioni di pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; accesso all'assistenza sanitaria; protezione e inclusione

sociale. I *piani* devono promuovere un cambiamento nelle politiche del lavoro, anche al fine di facilitare e accelerare cambiamenti strutturali quali le transizioni verdi e digitali.

Il quarto pilastro è la *Coesione sociale e territoriale*. I *piani* rafforzano la coesione e riducono le disparità locali, regionali e fra centri urbani e aree rurali. Devono anche affrontare sfide generali come quelle legate alle disuguaglianze di genere e di reddito e alle tendenze demografiche. Gli stati membri devono descrivere le tendenze e i cambiamenti intervenuti negli ultimi anni, anche in conseguenza dell'epidemia da COVID- 19, e spiegare come i rispettivi *piani* allevino la crisi e promuovano la coesione e la risoluzione degli squilibri territoriali in linea con i principi del pilastro europeo dei diritti sociali.

Per quanto riguarda *Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale*, gli Stati membri devono rafforzare la propria capacità di risposta a shock economici, sociali e ambientali e a cambiamenti strutturali in modo equo, sostenibile e inclusivo. La pandemia ha evidenziato la vulnerabilità dei sistemi sanitari di fronte a tassi di contagio elevati e altre debolezze strutturali. La crisi economica ha ridotto la capacità degli stati membri di crescere, e ha esacerbato gli squilibri e le disparità territoriali. Si deve pertanto puntare a rafforzare le catene di approvvigionamento e le infrastrutture industriali e sanitarie. È infine necessario salvaguardare le catene del valore e le infrastrutture critiche, nonché garantire l'accesso alle materie prime di importanza strategica e proteggere i sistemi di comunicazione.

Venendo, infine, alle *Politiche per le nuove generazioni*, l'infanzia e i giovani, i *piani* nazionali devono migliorare i sistemi educativi e di cura della prima infanzia, nonché le competenze di tutta la popolazione, comprese quelle digitali. Le nuove generazioni di europei non devono subire danni permanenti dalla crisi COVID-19. In linea con i principi del *pilastro* europeo dei diritti sociali, gli stati membri devono puntare a colmare i divari generazionali e rafforzare le politiche attive del lavoro e l'integrazione dei disoccupati. Risorse aggiuntive devono essere investite nel miglioramento dell'accesso e delle opportunità per bambini e giovani e all'istruzione, alla salute, all'alimentazione e agli alloggi.

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

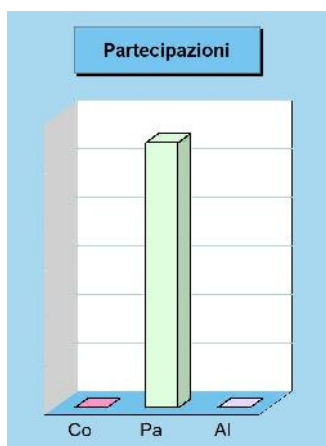


Partecipazioni

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	1	10.927,81
Altro (AP_BIIV.1c)	0	0,00
Totale	1	10.927,81

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
A.C.A. S.P.A.	Partecipata (AP_BIV.1b)	753.642,15	1,450000 %	10.927,81

A.C.A. S.P.A.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	1,450000 %
Attività e note	Gestore unico del ciclo integrato delle acque nell'ATO Pescara nr. 4 (Ente d'Ambito Territoriale nr. 4), fornisce acqua ai Comuni facenti parte dell'ATO della Provincia di Pescara e di alcuni Comuni delle Province di Teramo e di Chieti. E' una società a totale partecipazione pubblica e l'intero pacchetto azionario è detenuto dai Comuni serviti del pescarese, teramano e chietino.

Opere pubbliche in corso di realizzazione

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Denominazione ufficiale tipologie

Nuova realizzazione
Demolizione
Recupero
Ristrutturazione
Restauro
Manutenzione ordinaria
Manutenzione straordinaria
Ristrutt. con efficientamento energetico
Man. straord. con efficient. energetico
Man. straord. di adeguamento sismico
Man. straord. di miglioramento sismico
Man. straord. per accessibilità
Man. straord. adeguamento impianti
Ampliamento o potenziamento
Lavori socialmente utili
Ammodern. tecnologico e laboratoriale
Altro

Elenco opere in corso di realizzazione

Efficientamento energetico della rete di pubblica illuminazione del territorio comunale e lavori di abbattimento barriere architettoniche nell'edificio comunale
Ripristino funzionalità solaio di copertura dell'edificio di edilizia residenziale pubblica in Via T. D'Aquino
Valorizzazione dell'offerta del benessere mediante la realizzazione di una piscina termale pubblica con annessi servizi - Il lotto
RISANAMENTO DISSESTO IDROGEOLOGICO
MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE DELIBERA N. 73 DEL 23/08/2019 ACC. N. 5/2019
DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE NUOVA SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA
SISTEMAZIONE DEI MOVIMENTI FRANOSI IN LOCALITA' VETRITILLO
DISSESTO IDROGEOLOGICO DEL CENTRO ABITATO DI CARAMANICO TERME
MOVIMENTI GRAVITATIVI DEL VERSANTE IN DX IDROGRAFICA DEL FIUME ORTA- 3° STRALCIO FUNZIONALE
SISTEMAZIONE DELLE FRANE DI CROLLO ALTO - CIVITA" - IMPEGNO DI SPESA PER I SERVIZI DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA
MESSA IN SICUREZZA CHIESA SANTA MARIA MAGGIORE

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
Efficientamento energetico della rete di pubblica illuminazione del territorio comunale e lavori di abbattimento barriere architettoniche nell'edificio comunale	2020	49.052,08	49.052,08
Ripristino funzionalità solaio di copertura dell'edificio di edilizia residenziale pubblica in Via T. D'Aquino	2020	119.026,88	29.389,04
Valorizzazione dell'offerta del benessere mediante la realizzazione di una piscina termale pubblica con annessi servizi - Il lotto	2018	1.540.000,00	642.169,29
RISANAMENTO DISSESTO IDROGEOLOGICO	2018	1.044.720,48	112.942,76
MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE DELIBERA N. 73 DEL 23/08/2019 ACC. N. 5/2019	2020	132.338,61	81.921,24
DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE NUOVA SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA	2019	2.100.000,00	96.518,87
SISTEMAZIONE DEI MOVIMENTI FRANOSI IN LOCALITA' VETRITILLO	2020	990.000,00	5.460,00
DISSESTO IDROGEOLOGICO DEL CENTRO ABITATO DI CARAMANICO TERME MOVIMENTI GRAVITATIVI DEL VERSANTE IN DX IDROGRAFICA DEL FIUME ORTA- 3° STRALCIO FUNZIONALE	2020	87.000,00	39.581,58
SISTEMAZIONE DELLE FRANE DI CROLLO ALTO - CIVITA" - IMPEGNO DI SPESA PER I SERVIZI DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA	2020	108.000,00	46.540,73
MESSA IN SICUREZZA CHIESA SANTA MARIA MAGGIORE	2018	1.044.720,48	932.450,42

Considerazioni e valutazioni

Di seguito l'elenco delle opere pubbliche in corso di realizzazione.

1. SISTEMAZIONE DELLE FRANE COLLE ALTO-LA CIVITA 1^ STR € 1.116.000,00: è stata conclusa la procedura di

gara, è stato stipulato il contratto di appalto. A breve sarà dato effettivo inizio ai lavori.

2. EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA L. DA VINCI € 350.000,00: l'intervento rientra all'interno delle previsioni contenute nei piani PARCHI E CLIMA del Ministero per la transizione ecologica. Allo stato attuale il progetto esecutivo è al vaglio del Ministero.

3. SISTEMAZIONE VIABILITÀ MORRONE E CONTRADE: MiMS PROGETTI BANDIERA € 200.000,00: è prossima la sottoscrizione della Convenzione tra Regione Abruzzo e Comune. Sarà successivamente avviato l'iter per la progettazione esecutiva e, conseguentemente, l'inizio dei lavori.

4. DPCM 27.02.2019 (L.145/2018) - Piano degli Investimenti - 3° annualità 2021 "MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RAFFORZAMENTO STRUTTURALE EDIFICIO CASA DI RIPOSO S. OLIVIERI" € 347.500,00. E' stata conclusa la procedura di gara, è stato stipulato il contratto di appalto. I lavori sono in corso.

5. L.R. N. 40/2017: COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI URBANIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO CON LA SISTEMAZIONE DELL'AREA ADIACENTE AL COMPLESSO MONUMENTALE DELLE CLARISSE € 100.000,00. E' stata conclusa la procedura di gara, è stato stipulato il contratto di appalto. I lavori sono in corso.

6. Bando Sport e Periferie 2018 *approvato con decreto del Ministro per le politiche giovanili e per lo sport in data 19 dicembre 2019* -COMPLETAMENTO DELL'IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE PALASANTELENA € 285.000,00: è stata conclusa la procedura di gara, è in corso di stipula il contratto di appalto. Conseguentemente sarà dato effettivo inizio ai lavori.

7. Decreto MIUR n. 87 del 01.02.2019 "Concessione di contributi per interventi di edilizia scolastica Piano Triennale Regionale di edilizia Scolastica 2018-2020 in attuazione dell'art. 10 (Mutui per l'edilizia scolastica) del D.L. 12/09/2013, n. 104, convertito in legge 8/11/2013 n. 128 - Demolizione della scuola dell'infanzia. Costruzione della nuova scuola dell'infanzia e primaria di Caramanico Terme (Pe) € 2.100.000,00: E' stata conclusa la procedura di gara, è stato stipulato il contratto di appalto. A breve sarà dato effettivo inizio ai lavori.

Oltre quanto sopra riportato vi sono alcune opere minori in corso, di piccolo importo, destinate per lo più alla sistemazione emessa in sicurezza del territorio (viabilità, aree verdi, piazze, manutenzione edifici, ecc.).

Tariffe e politica tariffaria

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
 Alberghi diurni e bagni pubblici
 Asili nido
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
 Giardini zoologici e botanici
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
 Mattatoi pubblici
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico
 Mercati e fiere attrezzati
 Parcheggi custoditi e parchimetri
 Pesa pubblica
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
 Spurgo pozzi neri
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
 Trasporto carni macellate
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

MENSA SCOLASTICA
 PROVENTI DAI SERVIZI CIMITERIALI
 PROVENTI ILLUMINAZ. PRIVATA SEPOLTURE
 PIANO MOBILITA' URBANA (PARCHIMETRO)
 TRASPORTO SCOLASTICO

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2023		Stima gettito 2024-25	
	Prev. 2023	Peso %	Prev. 2024	Prev. 2025
1 MENSA SCOLASTICA	10.328,87	34,4 %	10.000,00	10.000,00
2 PROVENTI DAI SERVIZI CIMITERIALI	1.000,00	3,3 %	1.000,00	1.000,00
3 PROVENTI ILLUMINAZ. PRIVATA SEPOLTURE	1.000,00	3,3 %	1.000,00	1.000,00
4 PIANO MOBILITA' URBANA (PARCHIMETRO)	16.000,00	53,4 %	16.000,00	16.000,00
5 TRASPORTO SCOLASTICO	1.669,00	5,6 %	1.600,00	1.600,00
Totale	29.997,87	100,0 %	29.600,00	29.600,00

Denominazione	MENSA SCOLASTICA
Indirizzi	
Gettito stimato	2023: € 10.328,87 2024: € 10.000,00 2025: € 10.000,00

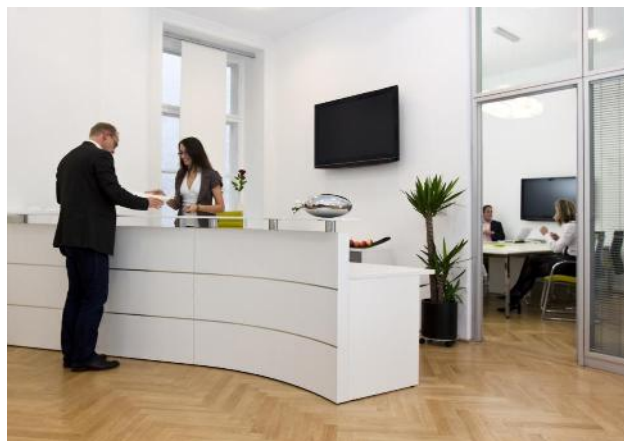
Denominazione	PROVENTI DAI SERVIZI CIMITERIALI
Indirizzi	
Gettito stimato	2023: € 1.000,00 2024: € 1.000,00 2025: € 1.000,00

Denominazione Indirizzi	PROVENTI ILLUMINAZ. PRIVATA SEPOLTURE
Gettito stimato	2023: € 1.000,00 2024: € 1.000,00 2025: € 1.000,00
Denominazione Indirizzi	PIANO MOBILITA' URBANA (PARCHIMETRO)
Gettito stimato	2023: € 16.000,00 2024: € 16.000,00 2025: € 16.000,00
Denominazione Indirizzi	TRASPORTO SCOLASTICO
Gettito stimato	2023: € 1.669,00 2024: € 1.600,00 2025: € 1.600,00

Tributi e politica tributaria

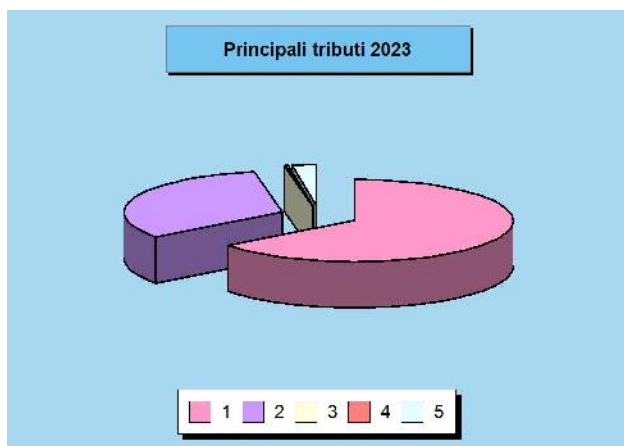
Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).



La composizione articolata dell'IMU

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2023		Stima gettito 2024-25	
	Prev. 2023	Peso %	Prev. 2024	Prev. 2025
1 IMU	780.000,00	64,8 %	780.000,00	780.000,00
2 TARI	390.000,00	32,4 %	390.000,00	390.000,00
3 CANONE UNICO PATRIMONIALE	1.500,00	0,1 %	1.500,00	1.500,00
4 CANONE UNICO PATRIMONIALE EX TOSAP	3.000,00	0,2 %	3.000,00	3.000,00
5 IMPOSTA DI SOGGIORNO	30.000,00	2,5 %	30.000,00	30.000,00
Totale	1.204.500,00	100,0 %	1.204.500,00	1.204.500,00

Denominazione	IMU
Indirizzi	PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE "MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.) 2021: APPROVAZIONE"
Gettito stimato	2023: € 780.000,00 2024: € 780.000,00 2025: € 780.000,00

Denominazione	TARI
Indirizzi	TARI
Gettito stimato	2023: € 390.000,00 2024: € 390.000,00 2025: € 390.000,00

Denominazione	CANONE UNICO PATRIMONIALE
Indirizzi	CANONE PATRIMONIALE C. 816 L,160/2019 IN SOSTITUZIONE DI TOSAP - ICP - PUBBL. AFFISS.
Gettito stimato	2023: € 1.500,00 2024: € 1.500,00 2025: € 1.500,00

Denominazione	CANONE UNICO PATRIMONIALE EX TOSAP
Indirizzi	CANONE PATRIMONIALE C. 837 L,160/2019 IN SOSTITUZIONE DI TOSAP
Gettito stimato	2023: € 3.000,00 2024: € 3.000,00 2025: € 3.000,00

Denominazione	IMPOSTA DI SOGGIORNO
Indirizzi	imposta di soggiorno
Gettito stimato	2023: € 30.000,00 2024: € 30.000,00 2025: € 30.000,00

Spesa corrente per missione

Spesa corrente per missione

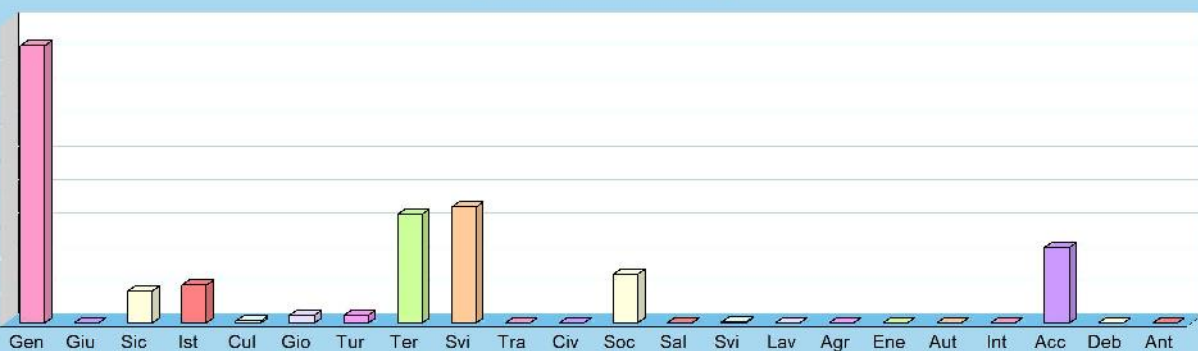
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2023		Programmazione 2024-25	
		Prev. 2023	Peso	Prev. 2024	Prev. 2025
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	826.717,37	38,9 %	730.812,81	696.476,18
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	95.517,00	4,5 %	95.517,00	95.517,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	112.026,44	5,3 %	115.521,97	115.497,67
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	4.500,00	0,2 %	4.500,00	4.500,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	22.650,75	1,1 %	13.952,03	13.327,40
07 Turismo	Tur	23.000,00	1,1 %	1.000,00	1.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	324.384,68	15,3 %	307.457,62	306.756,30
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	344.600,13	16,2 %	346.262,81	345.850,41
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	0,00	0,0 %	0,00	0,00
11 Soccorso civile	Civ	0,00	0,0 %	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	145.216,36	6,8 %	119.066,36	119.066,36
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	1.023,47	0,0 %	1.023,47	1.023,47
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	224.172,89	10,6 %	195.962,32	195.962,32
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		2.123.809,09	100,0 %	1.931.076,39	1.894.977,11

Spesa corrente 2023



Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2023-25 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	2.254.006,36	2.435.631,69	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	286.551,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	343.046,08	2.698.980,70	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	13.500,00	1.443.457,95	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	49.930,18	3.604.594,99	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	25.000,00	1.884,36	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	938.598,60	6.312.942,39	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.036.713,35	14.274,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	0,00	249.019,44	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	383.349,08	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	3.070,41	114.292,38	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	616.097,53	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	258.509,18	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	1.303.059,51
Totale	5.949.862,59	16.875.077,90	0,00	258.509,18	1.303.059,51

Riepilogo Missioni 2023-25 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	2.254.006,36	2.435.631,69	4.689.638,05
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	286.551,00	0,00	286.551,00
04 Istruzione e diritto allo studio	343.046,08	2.698.980,70	3.042.026,78
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	13.500,00	1.443.457,95	1.456.957,95
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	49.930,18	3.604.594,99	3.654.525,17
07 Turismo	25.000,00	1.884,36	26.884,36
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	938.598,60	6.312.942,39	7.251.540,99
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.036.713,35	14.274,00	1.050.987,35
10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	0,00	249.019,44	249.019,44
12 Politica sociale e famiglia	383.349,08	0,00	383.349,08
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	3.070,41	114.292,38	117.362,79
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	616.097,53	0,00	616.097,53
50 Debito pubblico	258.509,18	0,00	258.509,18
60 Anticipazioni finanziarie	1.303.059,51	0,00	1.303.059,51
Totale	7.511.431,28	16.875.077,90	24.386.509,18

Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

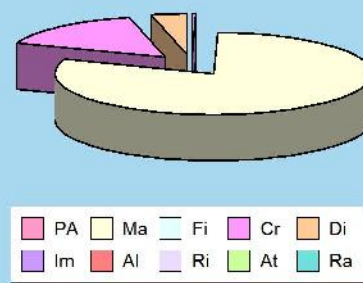
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2021

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	66.262,86
Immobilizzazioni materiali	12.551.231,56
Immobilizzazioni finanziarie	0,00
Rimanenze	0,00
Crediti	2.457.459,55
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	569.054,69
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	15.644.008,66

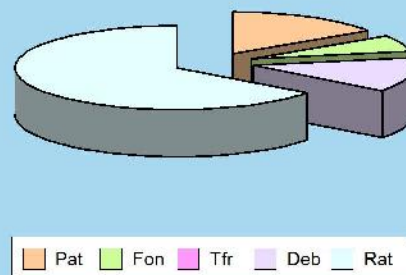
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2021

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	2.448.100,02
Fondo per rischi ed oneri	1.006.135,68
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	2.058.586,31
Ratei e risconti passivi	10.131.186,65
Totale	15.644.008,66

Composizione del passivo



Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

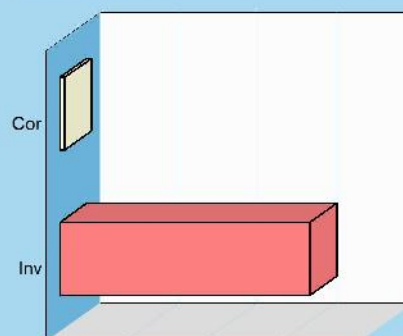
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2023

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	256.942,44	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	52.374,36	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		15.637.139,24
Trasferimenti in conto capitale		293.532,89
Totale	309.316,80	15.930.672,13

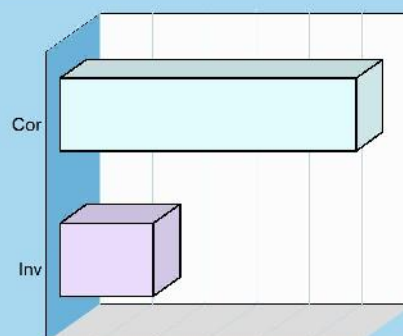
Contributi e trasferimenti 2023



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2024-25

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	451.347,80	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	114.248,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		102.000,00
Trasferimenti in conto capitale		76.194,92
Totale	565.595,80	178.194,92

Contributi e trasferimenti 2024-25



Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2023	2024	2025
Tit.1 - Tributarie	0,00	0,00	0,00
Tit.2 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Tit.3 - Extratributarie	0,00	0,00	0,00
Somma	0,00	0,00	0,00
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	0,00	0,00	0,00

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2023	2024	2025
Interessi su mutui	43.088,49	41.368,92	0,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	43.088,49	41.368,92	0,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	43.088,49	41.368,92	0,00

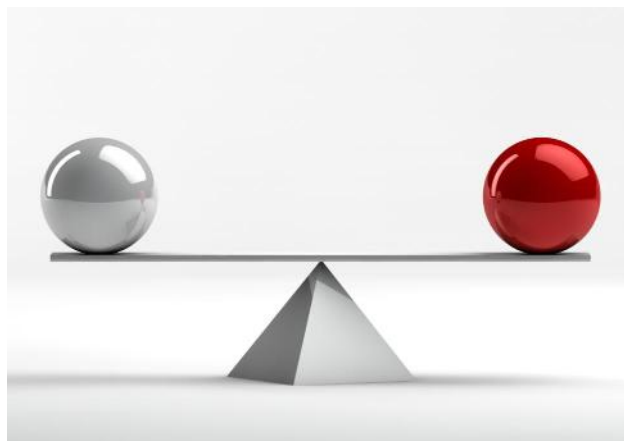
Verifica prescrizione di legge

	2023	2024	2025
Limite teorico interessi	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva	43.088,49	41.368,92	0,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	0,00	0,00	0,00

Equilibri di competenza e cassa nel triennio

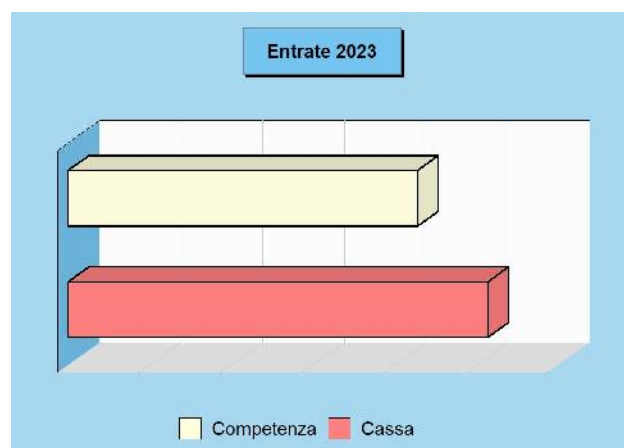
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



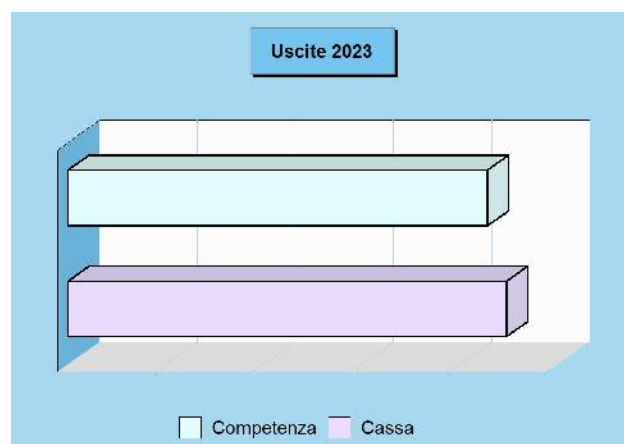
Entrate 2023

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	1.648.813,44	5.027.277,92
Trasferimenti	309.316,80	532.690,25
Extratributarie	215.633,86	502.578,62
Entrate C/capitale	15.942.704,88	16.727.759,46
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	42.000,00
Anticipazioni	434.353,17	434.353,17
Entrate C/terzi	2.043.706,34	2.074.496,74
Fondo pluriennale	762.667,56	-
Avanzo applicato	29.545,27	-
Fondo cassa iniziale	-	354.307,81
Totale	21.386.741,32	25.695.463,97



Uscite 2023

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	2.123.809,09	2.603.153,40
Spese C/capitale	16.676.882,98	17.123.530,28
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	107.989,74	107.989,74
Chiusura anticipaz.	434.353,17	434.353,17
Spese C/terzi	2.043.706,34	2.117.486,72
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	21.386.741,32	22.386.513,31



Entrate biennio 2024-25

Denominazione	2024	2025
Tributi	1.497.584,08	1.497.584,08
Trasferimenti	300.812,78	264.783,02
Extratributarie	207.904,49	207.904,49
Entrate C/capitale	99.097,46	99.097,46
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	434.353,17	434.353,17
Entrate C/terzi	2.043.706,34	2.043.706,34
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	4.583.458,32	4.547.428,56

Uscite biennio 2024-25

Denominazione	2024	2025
Spese correnti	1.931.076,39	1.894.977,11
Spese C/capitale	99.097,46	99.097,46
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	75.224,96	75.294,48
Chiusura anticipaz.	434.353,17	434.353,17
Spese C/terzi	2.043.706,34	2.043.706,34
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	4.583.458,32	4.547.428,56

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione		
Tributi	(+)	1.648.813,44
Trasferimenti correnti	(+)	309.316,80
Extratributarie	(+)	215.633,86
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		2.173.764,10
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	28.489,46
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	29.545,27
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		58.034,73
Totale		2.231.798,83

Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Spese correnti	(+)	2.123.809,09
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	107.989,74
Impieghi ordinari		2.231.798,83
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		2.231.798,83

Entrate investimenti destinate alla programmazione		
Entrate in C/capitale	(+)	15.942.704,88
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		15.942.704,88
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	734.178,10
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		734.178,10
Totale		16.676.882,98

Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Spese in conto capitale	(+)	16.676.882,98
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		16.676.882,98
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		16.676.882,98

Riepilogo entrate 2023		
Correnti	(+)	2.231.798,83
Investimenti	(+)	16.676.882,98
Movimenti di fondi	(+)	434.353,17
Entrate destinate alla programmazione		19.343.034,98
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	2.043.706,34
Altre entrate		2.043.706,34
Totale bilancio		21.386.741,32

Riepilogo uscite 2023		
Correnti	(+)	2.231.798,83
Investimenti	(+)	16.676.882,98
Movimenti di fondi	(+)	434.353,17
Uscite impiegate nella programmazione		19.343.034,98
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	2.043.706,34
Altre uscite		2.043.706,34
Totale bilancio		21.386.741,32

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2023

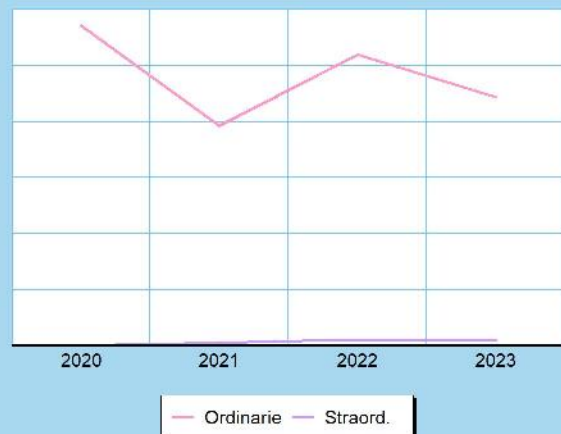
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	2.231.798,83	2.231.798,83
Investimenti	16.676.882,98	16.676.882,98
Movimento fondi	434.353,17	434.353,17
Servizi conto terzi	2.043.706,34	2.043.706,34
Totale	21.386.741,32	21.386.741,32



Finanziamento bilancio corrente 2023

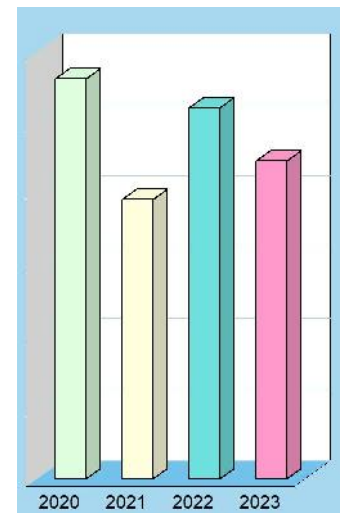
Entrate		2023
Tributi	(+)	1.648.813,44
Trasferimenti correnti	(+)	309.316,80
Extratributarie	(+)	215.633,86
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		2.173.764,10
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	28.489,46
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	29.545,27
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		58.034,73
Totale		2.231.798,83

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2020	2021	2022
Tributi	(+)	2.379.992,34	1.429.496,25	1.680.084,08
Trasferimenti correnti	(+)	333.524,36	342.425,46	613.297,61
Extratributarie	(+)	81.243,64	152.115,61	250.456,90
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		2.794.760,34	1.924.037,32	2.543.838,59
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	13.799,58	36.458,99	62.206,26
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		13.799,58	36.458,99	62.206,26
Totale		2.808.559,92	1.960.496,31	2.606.044,85



Finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



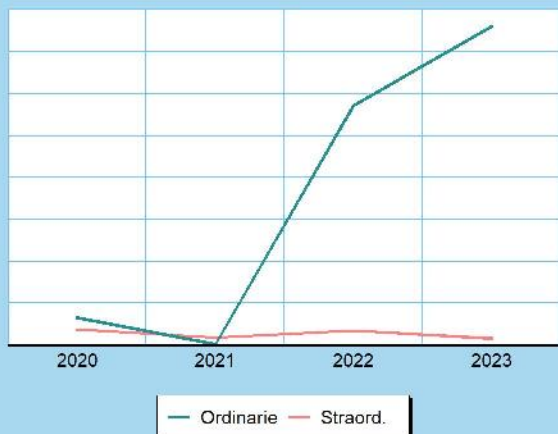
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2023

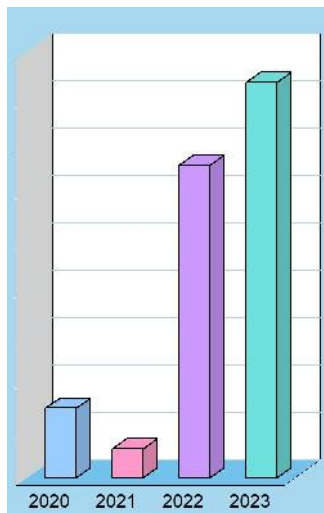
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	2.231.798,83	2.231.798,83
Investimenti	16.676.882,98	16.676.882,98
Movimento fondi	434.353,17	434.353,17
Servizi conto terzi	2.043.706,34	2.043.706,34
Totale	21.386.741,32	21.386.741,32

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2023

Entrate	2023
Entrate in C/capitale (+)	15.942.704,88
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00
Risorse ordinarie	15.942.704,88
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	734.178,10
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	734.178,10
Totale	16.676.882,98



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2020	2021	2022
Entrate in C/capitale (+)	1.745.047,28	447.199,54	12.072.984,81
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	1.745.047,28	447.199,54	12.072.984,81
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	206.907,90	775.778,79	934.163,82
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00	0,00	120.739,94
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	979.920,56	0,00	72.000,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	1.186.828,46	775.778,79	1.126.903,76
Totale	2.931.875,74	1.222.978,33	13.199.888,57

Disponibilità e gestione delle risorse umane

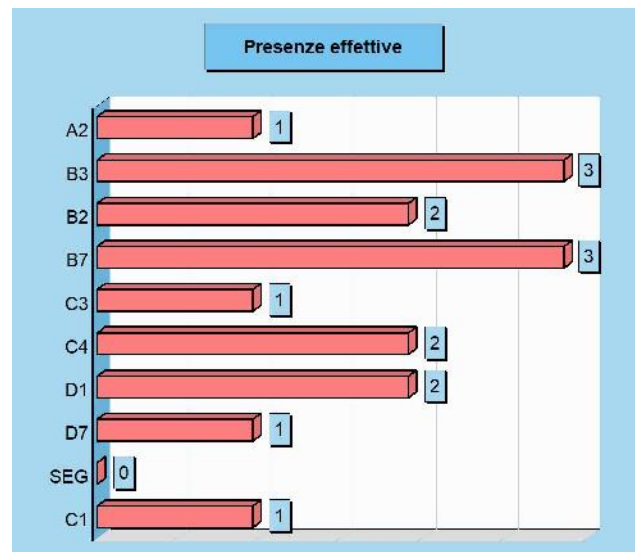
L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



Personale complessivo

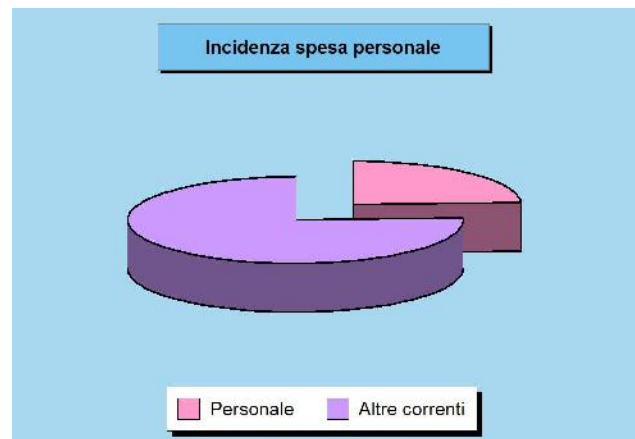
Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
A2	CATEGORIA A2	1	1
B3	CATEGORIA B3	3	3
B2	CATEGORIA B2	2	2
B7	CATEGORIA B7	3	3
C3	CATEGORIA C3	1	1
C4	CATEGORIA C4	2	2
D1	CATEGORIA D1	2	2
D7	CATEGORIA D7	1	1
SEG	SEGRETARIO COMUNALE	1	0
C1	CATEGORIA C1	1	1
Personale di ruolo		17	16
Personale fuori ruolo			2
Totale			18



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	17
Dipendenti in servizio: di ruolo	16
non di ruolo	2
Totale personale	18

Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	516.193,46
Altre spese correnti	1.607.615,63
Totale spesa corrente	2.123.809,09



Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



Valutazione generale dei mezzi finanziari

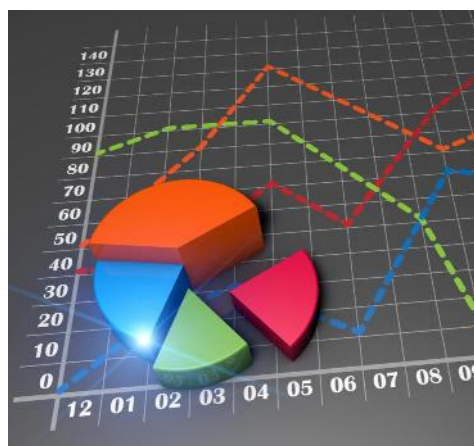
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

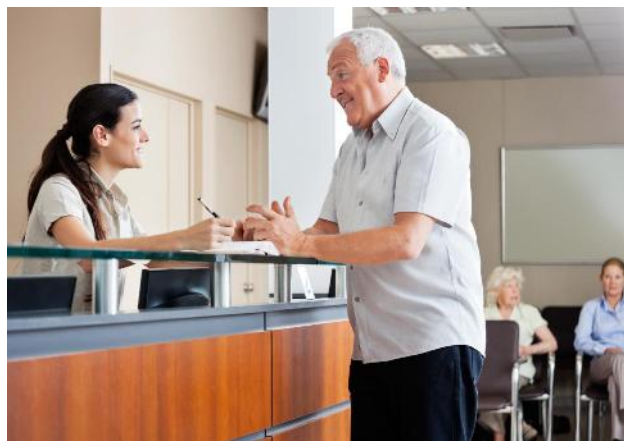
Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



Entrate tributarie - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

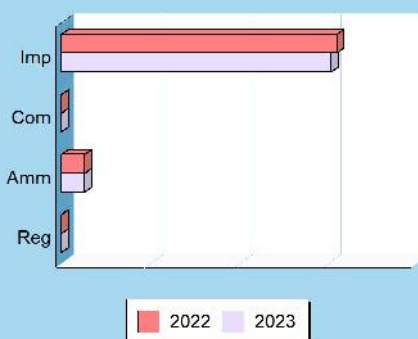
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2022	2023
	-31.270,64	1.680.084,08	1.648.813,44
Composizione		2022	2023
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		1.550.500,00	1.519.229,36
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		129.584,08	129.584,08
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		1.680.084,08	1.648.813,44

Scostamento 2022-23



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)
Imposte, tasse	2.271.894,87	1.311.669,50	1.550.500,00	1.519.229,36	1.368.000,00	1.368.000,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	108.097,47	117.826,75	129.584,08	129.584,08	129.584,08	129.584,08
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.379.992,34	1.429.496,25	1.680.084,08	1.648.813,44	1.497.584,08	1.497.584,08

Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

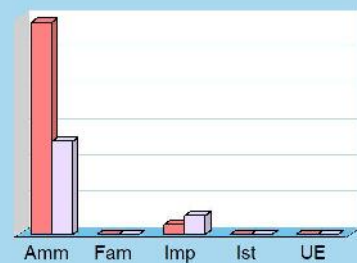
I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2022	2023
	-303.980,81	613.297,61	309.316,80
Composizione		2022	2023
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		585.784,93	256.942,44
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		27.512,68	52.374,36
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		613.297,61	309.316,80

Scostamento 2022-23



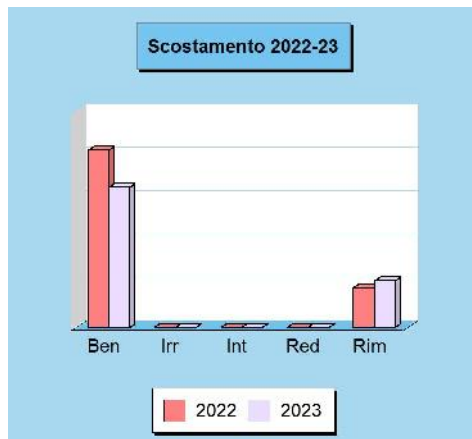
Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	157.955,58	238.854,27	585.784,93	256.942,44	243.688,78	207.659,02
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	175.568,78	103.571,19	27.512,68	52.374,36	57.124,00	57.124,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	333.524,36	342.425,46	613.297,61	309.316,80	300.812,78	264.783,02

Entrate extratributarie - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2022	2023
	-34.823,04	250.456,90	215.633,86
Composizione		2022	2023
Vendita beni e servizi (Tip.100)		204.536,17	161.576,13
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		0,00	0,00
Interessi (Tip.300)		100,00	100,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		45.820,73	53.957,73
Totale		250.456,90	215.633,86



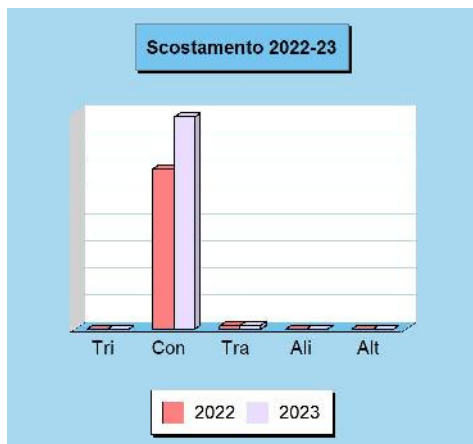
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)
Beni e servizi	46.421,88	99.902,84	204.536,17	161.576,13	160.002,50	160.002,50
Irregolarità e illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi	3,54	3,50	100,00	100,00	100,00	100,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	34.818,22	52.209,27	45.820,73	53.957,73	47.801,99	47.801,99
Totale	81.243,64	152.115,61	250.456,90	215.633,86	207.904,49	207.904,49

Entrate c/capitale - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2022	2023
	3.869.720,07	12.072.984,81	15.942.704,88
Composizione		2022	2023
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		11.805.344,88	15.637.139,24
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		255.116,57	293.532,89
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		2.523,36	2.032,75
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		10.000,00	10.000,00
Totale		12.072.984,81	15.942.704,88

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	1.608.162,29	386.613,10	11.805.344,88	15.637.139,24	51.000,00	51.000,00
Trasferimenti in C/cap.	97.947,59	50.893,44	255.116,57	293.532,89	38.097,46	38.097,46
Alienazione beni	22.504,25	245,00	2.523,36	2.032,75	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	16.433,15	9.448,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	1.745.047,28	447.199,54	12.072.984,81	15.942.704,88	99.097,46	99.097,46

Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

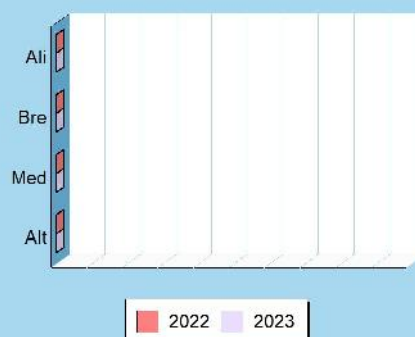
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2022	2023
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione		2022	2023
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Scostamento 2022-23



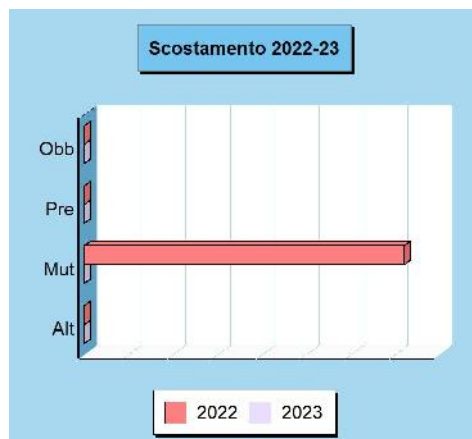
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2020	2021	2022	2023	2024	2025
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2022	2023
	-72.000,00	72.000,00	0,00
Composizione		2022	2023
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		72.000,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		72.000,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	979.920,56	0,00	72.000,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	979.920,56	0,00	72.000,00	0,00	0,00	0,00

Attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Obiettivi operativi e attuazione del PNRR

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione dei PNRR identificano le *componenti* come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei piani stessi.

Ciascuna di queste componenti riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Il Piano si articola in sedici *componenti*, raggruppate in sei *missioni*, ed è proprio all'interno di queste ultime che si articolano gli interventi del PNRR nazionale.



Le *missioni* sono articolate in linea con i sei *pilastri* menzionati dal Regolamento RRF, sebbene la loro formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente, e precisamente:

- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- rivoluzione verde e transizione ecologica;
- infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- istruzione e ricerca;
- inclusione e coesione;
- salute.

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal piano nazionale di ripresa e resilienza si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

La *digitalizzazione* e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini che nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

La *transizione ecologica*, come indicato dall'agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.

Garantire una piena *inclusione sociale*, infine, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare disuguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. In questo ambito le priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'*empowerment* femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi ma sono perseguiti come obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Il governo, per stimolare tutti i possibili beneficiari di questi finanziamenti a carattere prevalentemente strutturale - siano essi imprese che enti pubblici - ha predisposto uno schema di *governance* del piano che prevede una struttura di coordinamento centrale presso il ministero dell'economia. Questa struttura supervisiona l'attuazione del piano ed è responsabile dell'invio delle richieste di pagamento alla commissione europea, invio che è subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti. Accanto a questa struttura di coordinamento, agiscono strutture di valutazione e di controllo.

Le amministrazioni sono invece responsabili dei singoli investimenti e delle singole riforme e inviano i loro rendiconti alla struttura di coordinamento centrale. Il governo ha anche costituito delle *task-force* locali per aiutare le amministrazioni territoriali, compresi gli enti locali, a migliorare la loro capacità di investimento ed a semplificare le procedure.

In questo contesto si innesca la possibilità per ciascun ente locale di accedere alle risorse rese disponibili dal PNRR, sempre che nel territorio amministrato vi siano necessità ed ambiti di intervento ritenuti idonei a beneficiare di questa notevole, oltre che eccezionale, disponibilità di finanziamenti aggiuntivi.

Sezione Operativa (Parte 1)
**DEFINIZIONE DEGLI
OBIETTIVI OPERATIVI**



Obiettivi Operativi

INDIRIZZO 1 – OCCUPAZIONE, RISORSA TERMALE E TURISMO

Obiettivo Strategico – Favorire un'organizzazione efficace, efficiente e snella

Obiettivo Operativo	Missione/Programma	Stato Avanzamento
Predisposizione del Piano della Trasparenza e nel Piano Anticorruzione, per garantire al massimo la legalità ed il diritto di accesso, alla luce della nuova normativa vigente	Missione 01- Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 02- Segreteria generale S E G R E T E R I A GENERALE	2023/2025
Perseguimento della semplificazione, efficacia ed efficienza attraverso la puntuale applicazione del Regolamento sui Controlli interni.	Missione 01- Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 02- Segreteria generale S E G R E T E R I A GENERALE	2023/2025
Costante attività di coordinamento individuale e di gruppo, di monitoraggio dell'azione amministrativa al fine di incrementare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.	Missione 01- Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 02- Segreteria generale SEGRETERIA GENERALE	2023/2025

Obiettivo Strategico - Centro storico e territorio

Obiettivo Operativo	Missione/Programma	Stato Avanzamento
Valorizzazione e rilancio del turismo termale	Missione 07- Turismo Programma 01- Sviluppo e la valorizzazione del turismo AREA I - AFFARI GENERALI	2023/2025
Studio e promozione di progetti legati al turismo invernale.	Missione 07- Turismo Programma 01- Sviluppo e la valorizzazione del turismo AREA I - AFFARI GENERALI	2023/2025
Potenziamento della collaborazione con il Parco Majella, al fine dell'accrescimento del turismo ambientale: promozione e organizzazione di giornate volte a far conoscere il territorio di Caramanico Terme e delle sue bellezze naturalistiche.	Missione 07- Turismo Programma 01- Sviluppo e la valorizzazione del turismo AREA I - AFFARI GENERALI	2023/2025
Ricerca di collaborazione con le associazioni più attive ed i principali enti del territorio operanti nell'ambito della promozione turistica regionale e nazionale, al fine di valorizzare il territorio ed offrire opportunità al turismo e alle attività locali: promozione di attività di collaborazione con le associazioni presenti sul territorio comunale, anche attraverso la commissione turismo, coinvolgendo Proloco, Associazione Albergatori, Majambiente e Artemisia ed altre associazioni locali.	Missione 07- Turismo Programma 01- Sviluppo e la valorizzazione del turismo AREA I - AFFARI GENERALI	2023/2025
Adottare politiche di sviluppo turistico non limitate al territorio strettamente comunale, ma comprendenti, attraverso momenti di confronto, l'area della Maielletta e della Valpescara: realizzare incontri, eventi e manifestazioni in collaborazione con il Parco e con i Comuni limitrofi.	Missione 07- Turismo Programma 01- Sviluppo e la valorizzazione del turismo AREA I - AFFARI GENERALI	2023/2025

INDIRIZZO 2 – POLITICA DEL TERRITORIO E AMBIENTE**Obiettivo Strategico – Attività generali e di gestione**

Obiettivo Operativo	Missione/Programma	Stato Avanzamento
Tenuta dei registri di Anagrafe e Stato Civile	Missione 01- Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 07- Anagrafe e Stato Civile AREA I – AFFARI GENERALI	2023/2025
Protocollazione: evasione giornaliera della posta in entrata e in uscita cartacea e non.	Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 11 - - Altri servizi generali AREA I - AFFARI GENERALI	2023/2025
Dematerializzazione dei documenti anagrafici – realizzazione del fascicolo elettronico: scansione dei documenti al fine di raggiungere la dematerializzazione prevista dalla normativa vigente in merito.	Missione 01- Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 07- Anagrafe e Stato Civile AREA I – AFFARI GENERALI	2023/2025
A.N.P.R: tenuta e aggiornamento costante della A.N.P.R.	Missione 01- Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 07- Anagrafe e Stato Civile AREA I – AFFARI GENERALI	2023/2025

Obiettivo Strategico – Rendere più fruibile ed attrattiva l'offerta formativa delle scuole comunali

Obiettivo Operativo	Missione/Programma	Stato Avanzamento
Procedura di appalto per l'affidamento del servizio di mensa scolastica: affidamento del servizio.	Missione 04- Istruzione e diritto allo studio Programma 02– Altri ordini di istruzione non universitaria AREA I – AFFARI GENERALI	2023/2025
Procedura di appalto per l'affidamento del servizio di trasporto scolastico: affidamento del servizio.	Missione 04- Istruzione e diritto allo studio Programma 02– Altri ordini di istruzione non universitaria AREA I – AFFARI GENERALI	2023/2025
Garanzia del diritto allo studio: preparazione atti propedeutici alla erogazione di contributi, borse di studio e buoni libro secondo le normative vigenti, predisposizione avvisi, accettazione richieste, istruttoria, definizione graduatorie, rimborso spese e rendicontazione utilizzo somme.	Missione 04- Istruzione e diritto allo studio Programma 02– Altri ordini di istruzione non universitaria AREA I – AFFARI GENERALI	2023/2025

Prosecuzione della collaborazione con le istituzioni scolastiche, al fine del miglioramento del servizio e delle attività in essere: realizzazione di incontri/uscite scolastiche su temi sociali, educativi e culturali.	Missione 04- Istruzione e diritto allo studio Programma 02- Altri ordini di istruzione non universitaria AREA I – AFFARI GENERALI	2023/2025
---	---	-----------

Obiettivo Strategico – Promuovere una “cultura partecipativa”, attraverso una rete che coinvolga il mondo della cultura spoltorese e le progettualità già presenti nel territorio, per valorizzare il tessuto creativo locale

Obiettivo Operativo	Missione/Programma	Stato Avanzamento
Studio e promozione di progetti legati al turismo invernale: promozione, organizzazione e realizzazione di manifestazioni quali: Villaggio di Natale, Cantine Aperte.	Missione 05- Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Programma 02- Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale AREA I – AFFARI GENERALI	2023/2025
Valorizzazione del patrimonio artistico locale: promozione di mostre, presentazione di libri e attività artistica in generale, nell’ambito delle manifestazioni realizzate dall’Ente nei periodi invernali ed estivi.	Missione 05- Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Programma 02- Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale AREA I – AFFARI GENERALI	2023/2025
Valorizzazione della cultura del territorio anche in collaborazione con altri enti pubblici o privati (ad esempio con l’Associazione dei Borghi più Belli d’Italia).	Missione 05- Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Programma 02- Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale AREA I – AFFARI GENERALI	2023/2025
Potenziamento del ruolo della “Biblioteca Comunale”: realizzazione di giornate della cultura e implementazione del patrimonio librario della comunità.	Missione 05- Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Programma 02- Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale AREA I – AFFARI GENERALI	2023/2025
Sostegno alle associazioni culturali e civiche del territorio: promozione e ripartenza di gruppi di associazioni, quali i “volontari civici” per dare supporto alle attività comunali, sociali e culturali.	Missione 05- Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Programma 02- Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale AREA I – AFFARI GENERALI	2023/2025
Campagne di sensibilizzazione e di pubblicizzazione per incentivare la pratica sportiva in tutte le fasce di età, per le persone con disabilità e per educare alla salute: realizzazione della giornata dello sport, al fine di promuovere le diverse attività sportive e incentivare i giovani alla loro partecipazione.		

Obiettivo Strategico – Interventi nel campo dei diritti sociali e famiglia

Obiettivo Operativo	Missione/Programma	Stato Avanzamento
Erogazione dei benefici previsti dalle norme di legge e altri interventi previsti da progetti speciali a supporto delle famiglie: studio e realizzazione atti propedeutici alla concessione dei benefici a supporto delle famiglie.	Missione 12- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Programma 01- Interventi per l'infanzia e minori per sili nido AREA I – AFFARI GENERALI	2023/2025
Potenziamento dei servizi di sostegno educativo ai minori e alle famiglie: attivazione di centri estivi e potenziamento attività ricreative-educative mediante gli interventi previsti dallo specifico Fondo per la Famiglia e dal D.L. 73/2021.	Missione 12- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Programma 01- Interventi per l'infanzia e minori per sili nido AREA I – AFFARI GENERALI	2023/2025
Realizzazione di piani individualizzati di assistenza in collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale per le persone affette da disabilità gravissima o non autosufficienti al fine di favorire la permanenza al proprio domicilio (Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza, Fondo Caregiver, Fondo per l'integrazione Disabili, progetto Home Care Premium) attraverso l'ECAD 17: collaborazione con L'ECAD.	Missione 12- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Programma 01- Interventi per l'infanzia e minori per sili nido AREA I – AFFARI GENERALI	2023/2025
Erogazione buoni spesa per supporto alle famiglie con disagio economico a seguito del protrarsi dell'emergenza sanitaria in corso: accettazione richieste, istruttoria, preparazione buoni spesa, consegna buoni, controllo e verifica dei buoni spesi, liquidazione somme agli esercenti e rendicontazione utilizzo somme.	Missione 12- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Programma 01- Interventi per l'infanzia e minori per sili nido AREA I – AFFARI GENERALI	2023/2025
Assistenza alla popolazione per emergenza sanitaria anche attraverso il coordinamento e la gestione di attività socio-sanitarie.	Missione 12- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Programma 01- Interventi per l'infanzia e minori per sili nido AREA I – AFFARI GENERALI	2023/2025
Emergenza Ucraina: accoglienza e supporto alla popolazione.	Missione 12- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Programma 01- Interventi per l'infanzia e minori per sili nido AREA I – AFFARI GENERALI	2023/2025

Obiettivo Strategico – Gestione economica e finanziaria

Obiettivo Operativo	Missione/Programma	Stato Avanzamento
Potenziamento del monitoraggio degli equilibri di bilancio, così come della qualità dei servizi erogati. Sarà posta particolare attenzione sui tempi di pagamento di beni e servizi e sul rispetto dei limiti dettati in materia di pareggio di bilancio	Missione 01- Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 03- Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato AREA II – FINANZIARIA	2023/2025

Monitoraggio dei contributi, in particolare controllo e sollecito della rendicontazione da parte degli uffici.	Missione 01- Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 03- Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato AREA II – FINANZIARIA	2023/2025
Potenziamento dei criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza della gestione delle risorse.	Missione 01- Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 03- Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato AREA II – FINANZIARIA	2023/2025
Attuazione del complesso di norme connesse all'armonizzazione contabile e alla contabilità economico patrimoniale	Missione 01- Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 03- Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato AREA II – FINANZIARIA	2023/2025
Potenziamento dei progetti finalizzati al recupero dell'evasione tributaria, anche mediante apposito supporto all'ufficio tributi	Missione 01- Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 04- Gestione delle entrate tributarie e fiscali AREA II – FINANZIARIA	2023/2025
Messa in atto di una manovra fiscale alla luce delle modifiche apportate con la L. 197/2022	Missione 01- Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 04- Gestione delle entrate tributarie e fiscali AREA II – FINANZIARIA	2023/2025
Compatibilmente con le risorse di bilancio continuare a sostenere le attività produttive, commerciali e turistico ricettive, duramente provate dalla crisi economica derivata dalla pandemia, per evitare la chiusura e garantire l'occupazione dei loro dipendenti	Missione 01- Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 04- Gestione delle entrate tributarie e fiscali AREA II – FINANZIARIA	2023/2025
Efficientamento della struttura comunale e svecchiamento delle norme attinenti all'organizzazione dei servizi e del lavoro del personale.	Missione 01- Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 10– Risorse umane AREA II – FINANZIARIA	2023/2025
Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di cui al D.L. 80/2021.	Missione 01- Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 10– Risorse umane AREA II – FINANZIARIA	2023/2025

Attuazione del nuovo CCNL 2019-2021 sottoscritto in data 16.11.2022	Missione 01- Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 10- Risorse umane AREA II – FINANZIARIA	2023/2025
Rideterminazione del nuovo inquadramento del personale sulla base del nuovo CCNL 2019-2021	Missione 01- Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 10- Risorse umane AREA II – FINANZIARIA	2023/2025
Adeguamento del programma triennale dei fabbisogni del personale e dei relativi piani occupazionali annuali alle motivazioni sopra esplicitate	Missione 01- Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 10- Risorse umane AREA II – FINANZIARIA	2023/2025
Ricognizione periodica delle esigenze e delle eventuali eccedenze di personale con attivazione delle conseguenti procedure che si rendessero necessarie, quali mobilità, riqualificazioni, nuove assunzioni, etc.	Missione 01- Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 10- Risorse umane AREA II – FINANZIARIA	2023/2025

Obiettivo Strategico – Opere pubbliche e urbanistica

Obiettivo Operativo	Missione/Programma	Stato Avanzamento
Sistemazione delle frane colle alto-la civita	Missione 01- Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 06- Ufficio tecnico AREA III – AREA LAVORI PUBBLICI E URBANISTICA	2023/2025
Conclusione iter per adeguamento offerta ricettività turistica con variante al PRG per individuazione nove aree di sosta per campeggi.	Missione 01- Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 06- Ufficio tecnico AREA III – AREA LAVORI PUBBLICI E URBANISTICA	2023/2025
Definizione degli interventi di ricostruzione post-sisma mediante coinvolgimento della struttura centrale dell'USR.	Missione 01- Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 06- Ufficio tecnico AREA III – AREA LAVORI PUBBLICI E URBANISTICA	2023/2025
Avvio degli interventi previsti nella nuova programmazione triennale 2023/2025	Missione 08- Assetto del territorio ed edilizia abitativa Programma 01- Urbanistica e assetto del territorio AREA III – AREA LAVORI PUBBLICI E URBANISTICA	2023/2025

Manutenzione ordinaria e decoro urbano.	Missione 08- Assetto del territorio ed edilizia abitativa Programma 01- Urbanistica e assetto del territorio AREA III – AREA LAVORI PUBBLICI E URBANISTICA	2023/2025
Definizione degli interventi inerenti lo sviluppo del termalismo con le strutture regionali preposte	Missione 08- Assetto del territorio ed edilizia abitativa Programma 01- Urbanistica e assetto del territorio AREA III – AREA LAVORI PUBBLICI E URBANISTICA	2023/2025
Definizione delle controversie che sin qui non hanno consentito la riapertura della galleria sulla SS n. 487 chiusa a seguito del distacco di un blocco lapideo in località "La Civita" (interventi eseguiti dal Genio Civile regionale)	Missione 08- Assetto del territorio ed edilizia abitativa Programma 01- Urbanistica e assetto del territorio AREA III – AREA LAVORI PUBBLICI E URBANISTICA	2023/2025

Obiettivo Strategico – Servizi sul territorio

Obiettivo Operativo	Missione/Programma	Stato Avanzamento
Appalto servizio pulizia immobili comunali.	Missione 01- Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali AREA IV – AREA SERVIZI SUL TERRITORIO E TECNOLOGICI	2023/2025
Occupazioni suolo pubblico.	Missione 01- Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali AREA IV – AREA SERVIZI SUL TERRITORIO E TECNOLOGICI	2023/2025
Gestione usi civici.	Missione 01- Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali AREA IV – AREA SERVIZI SUL TERRITORIO E TECNOLOGICI	2023/2025

Acquisto mezzi.	Missione 01- Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali AREA IV – AREA SERVIZI SUL TERRITORIO E TECNOLOGICI	2023/2025
Regolamento per la gestione del patrimonio immobiliare.	Missione 01- Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali AREA IV – AREA SERVIZI SUL TERRITORIO E TECNOLOGICI	2023/2025
Gestione delle procedure di assegnazione degli alloggi ERP e degli alloggi di proprietà comunale, mediante la predisposizione di un nuovo bando, e riorganizzazione e ridefinizione della situazione esistente	Missione 01- Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali AREA IV – AREA SERVIZI SUL TERRITORIO E TECNOLOGICI	2023/2025
Manutenzione del verde pubblico, pulizia strade comunali e sfalcio erba.	Missione 01- Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali AREA IV – AREA SERVIZI SUL TERRITORIO E TECNOLOGICI	2023/2025
Aggiornamento del Piano Neve.	Missione 11- Soccorso civile Programma 02 – Interventi a seguito di calamità naturali AREA IV – AREA SERVIZI SUL TERRITORIO E TECNOLOGICI	2023/2025
Aggiornamento Catasto Incendi.	Missione 11- Soccorso civile Programma 02 – Interventi a seguito di calamità naturali AREA IV – AREA SERVIZI SUL TERRITORIO E TECNOLOGICI	2023/2025

Obiettivo Strategico – Polizia Locale**Obiettivo Operativo****Missione/Programma****Stato Avanzamento**

Efficientamento delle procedure tese a migliorare l'erogazione dei servizi di polizia locale.	Missione 03- Ordine pubblico e sicurezza Programma 01 – Polizia Locale e amministrativa AREA V – AREA POLIZIA LOCALE	2023/2025
Introduzione ed ampliamento sistema di video sorveglianza comunale	Missione 03- Ordine pubblico e sicurezza Programma 02 – Sistema integrato di sicurezza urbana AREA V – AREA POLIZIA LOCALE	2023/2025
Progetto annuale dei servizi svolti al di fuori del normale orario di lavoro, in occasione di manifestazioni	Missione 03- Ordine pubblico e sicurezza Programma 01 – Polizia locale e amministrativa AREA V – AREA POLIZIA LOCALE	2023/2025
Espletamento attività di messo comunale	Missione 03- Ordine pubblico e sicurezza Programma 02 – Sistema integrato di sicurezza urbana AREA V – AREA POLIZIA LOCALE	2023/2025
Controllo e prevenzione randagismo	Missione 03- Ordine pubblico e sicurezza Programma 02 – Sistema integrato di sicurezza urbana AREA V – AREA POLIZIA LOCALE	2023/2025
Riorganizzazione e ammodernamento segnaletica orizzontale e verticale	Missione 03- Ordine pubblico e sicurezza Programma 02 – Sistema integrato di sicurezza urbana AREA V – AREA POLIZIA LOCALE	2023/2025
Sviluppo regolamento ordinamento polizia locale	Missione 03- Ordine pubblico e sicurezza Programma 01 – Polizia locale e amministrativa AREA V – AREA POLIZIA LOCALE	2023/2025
Predisposizione di procedure coordinate di verifica del sistema di raccolta e di conferimento e di eventuali azioni preventive e nel caso sanzionatorie	Missione 03- Ordine pubblico e sicurezza Programma 01 – Polizia locale e amministrativa AREA V – AREA POLIZIA LOCALE	2023/2025

Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

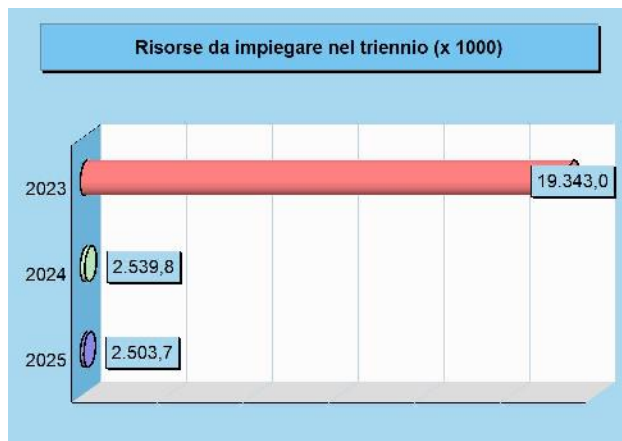
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



Fabbisogno dei programmi per singola missione

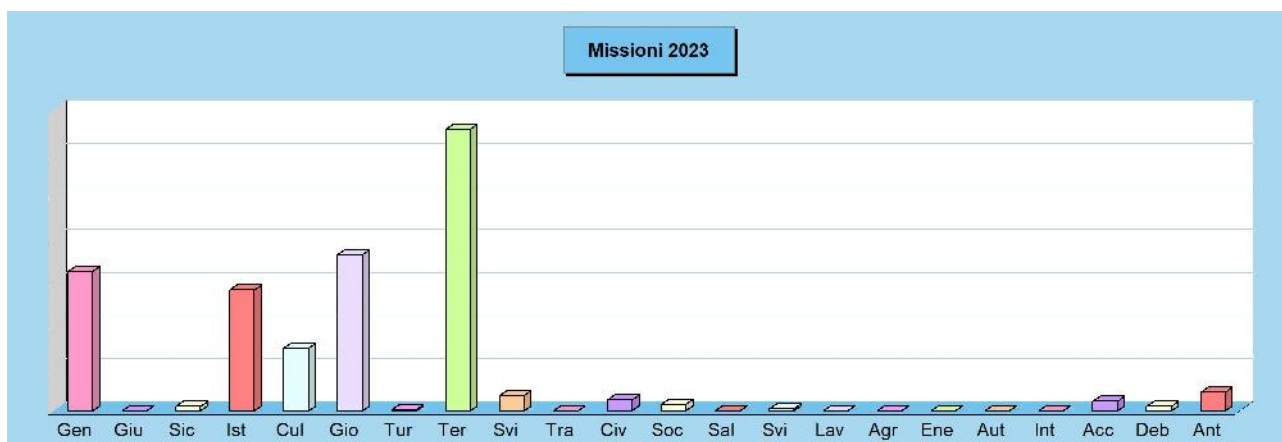
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2023	2024	2025
01 Servizi generali e istituzionali	3.240.349,06	741.812,81	707.476,18
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	95.517,00	95.517,00	95.517,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.811.007,14	115.521,97	115.497,67
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	1.447.957,95	4.500,00	4.500,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	3.627.245,74	13.952,03	13.327,40
07 Turismo	24.884,36	1.000,00	1.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	6.537.327,07	357.457,62	356.756,30
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	358.874,13	346.262,81	345.850,41
10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	249.019,44	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	145.216,36	119.066,36	119.066,36
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	39.120,93	39.120,93	39.120,93
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	224.172,89	195.962,32	195.962,32
50 Debito pubblico	107.989,74	75.224,96	75.294,48
60 Anticipazioni finanziarie	434.353,17	434.353,17	434.353,17
Programmazione effettiva	19.343.034,98	2.539.751,98	2.503.722,22



Servizi generali e istituzionali

Missione 01 e relativi programmi

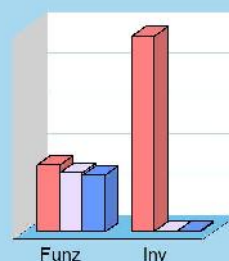
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	826.717,37	730.812,81	696.476,18
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		826.717,37	730.812,81	696.476,18
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.413.631,69	11.000,00	11.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		2.413.631,69	11.000,00	11.000,00
Totale		3.240.349,06	741.812,81	707.476,18

Destinazione spesa 2023-25

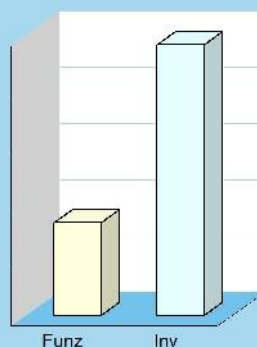


2023 2024 2025

Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	59.763,00	80.000,00	139.763,00
102 Segreteria generale	231.816,05	0,00	231.816,05
103 Gestione finanziaria	115.501,60	0,00	115.501,60
104 Tributi e servizi fiscali	44.974,00	0,00	44.974,00
105 Demanio e patrimonio	25.500,00	2.150.867,94	2.176.367,94
106 Ufficio tecnico	120.566,00	0,00	120.566,00
107 Anagrafe e stato civile	132.190,00	0,00	132.190,00
108 Sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	0,00	0,00	0,00
111 Altri servizi generali	96.406,72	182.763,75	279.170,47
Totale	826.717,37	2.413.631,69	3.240.349,06

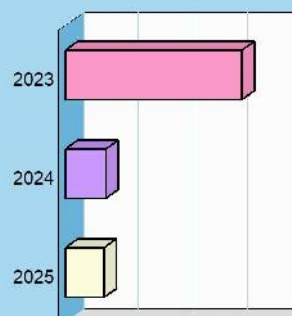
Impieghi 2023



Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
101 Organi istituzionali	139.763,00	52.828,60	52.828,60
102 Segreteria generale	231.816,05	182.125,59	182.125,59
103 Gestione finanziaria	115.501,60	117.634,94	117.263,77
104 Tributi e servizi fiscali	44.974,00	39.799,00	39.799,00
105 Demanio e patrimonio	2.176.367,94	20.500,00	20.500,00
106 Ufficio tecnico	120.566,00	113.520,00	113.520,00
107 Anagrafe e stato civile	132.190,00	163.424,96	129.459,50
108 Sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	0,00	0,00	0,00
111 Altri servizi generali	279.170,47	51.979,72	51.979,72
Totale	3.240.349,06	741.812,81	707.476,18

Impieghi 2023-25



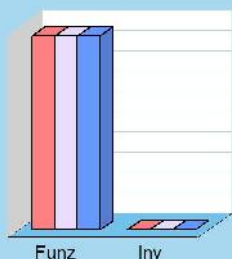
Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2023-25



2023 2024 2025

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

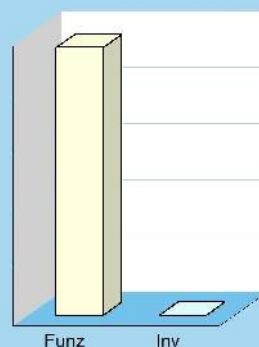
Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	95.517,00	95.517,00	95.517,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		95.517,00	95.517,00	95.517,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		95.517,00	95.517,00	95.517,00

Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	95.517,00	0,00	95.517,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Totale **95.517,00** **0,00** **95.517,00**

Impieghi 2023

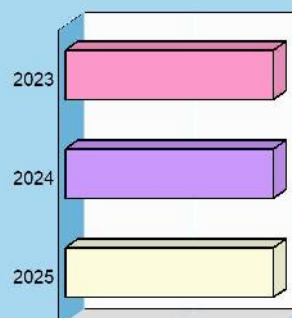


Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
301 Polizia locale e amministrativa	95.517,00	95.517,00	95.517,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Totale **95.517,00** **95.517,00** **95.517,00**

Impieghi 2023-25



Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 e relativi programmi

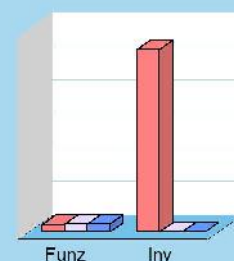
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	112.026,44	115.521,97	115.497,67
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		112.026,44	115.521,97	115.497,67
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.698.980,70	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		2.698.980,70	0,00	0,00
Totale		2.811.007,14	115.521,97	115.497,67

Destinazione spesa 2023-25

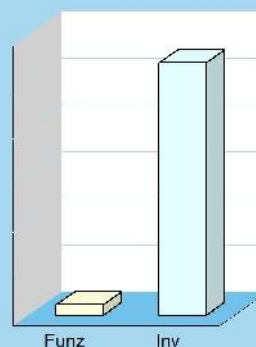


2023 2024 2025

Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	8.100,00	1.998.980,70	2.007.080,70
402 Altri ordini di istruzione	5.806,44	700.000,00	705.806,44
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
407 Diritto allo studio	98.120,00	0,00	98.120,00
Totale	112.026,44	2.698.980,70	2.811.007,14

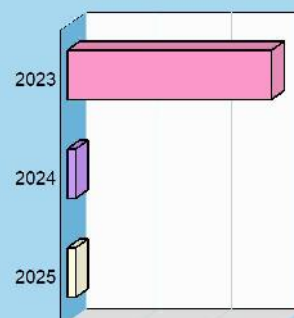
Impieghi 2023



Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
401 Istruzione prescolastica	2.007.080,70	9.169,00	9.169,00
402 Altri ordini di istruzione	705.806,44	8.232,97	8.208,67
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
407 Diritto allo studio	98.120,00	98.120,00	98.120,00
Totale	2.811.007,14	115.521,97	115.497,67

Impieghi 2023-25



Valorizzazione beni e attiv. Culturali

Missione 05 e relativi programmi

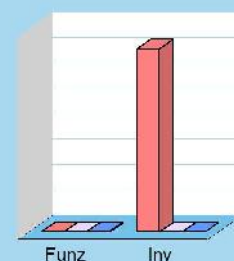
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		4.500,00	4.500,00	4.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.443.457,95	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.443.457,95	0,00	0,00
Totale		1.447.957,95	4.500,00	4.500,00

Destinazione spesa 2023-25



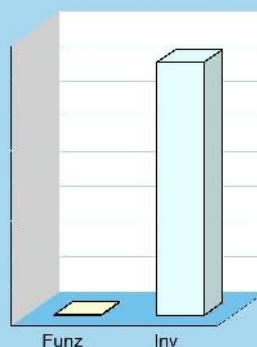
2023 2024 2025

Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	4.500,00	1.443.457,95	1.447.957,95

Totale	4.500,00	1.443.457,95	1.447.957,95
--------	----------	--------------	--------------

Impieghi 2023

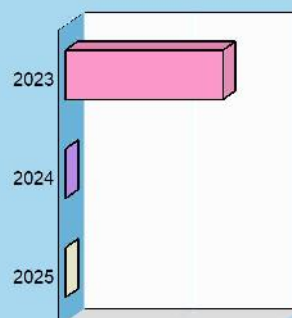


Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	1.447.957,95	4.500,00	4.500,00

Totale	1.447.957,95	4.500,00	4.500,00
--------	--------------	----------	----------

Impieghi 2023-25



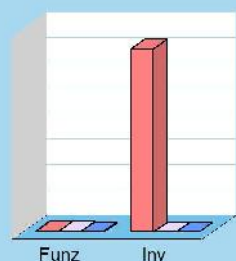
Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2023-25



2023 2024 2025

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

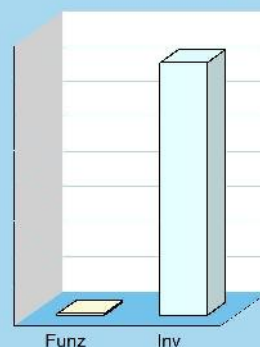
Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	22.650,75	13.952,03	13.327,40
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		22.650,75	13.952,03	13.327,40
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	3.604.594,99	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		3.604.594,99	0,00	0,00
Totale		3.627.245,74	13.952,03	13.327,40

Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	22.650,75	3.604.594,99	3.627.245,74
602 Giovani	0,00	0,00	0,00

Totale 22.650,75 3.604.594,99 3.627.245,74

Impieghi 2023

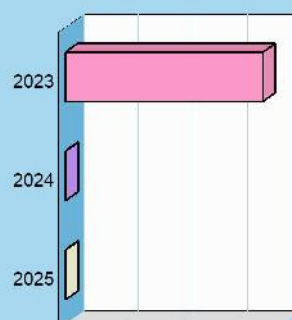


Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
601 Sport e tempo libero	3.627.245,74	13.952,03	13.327,40
602 Giovani	0,00	0,00	0,00

Totale 3.627.245,74 13.952,03 13.327,40

Impieghi 2023-25



Turismo

Missione 07 e relativi programmi

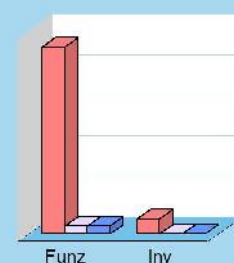
Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	23.000,00	1.000,00	1.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		23.000,00	1.000,00	1.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.884,36	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.884,36	0,00	0,00
Totale		24.884,36	1.000,00	1.000,00

Destinazione spesa 2023-25

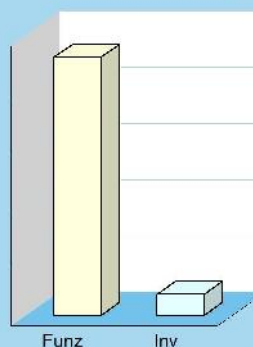


2023 2024 2025

Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
701 Turismo	23.000,00	1.884,36	24.884,36
Totale	23.000,00	1.884,36	24.884,36

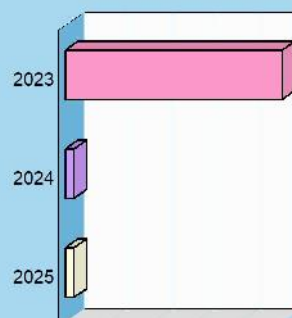
Impieghi 2023



Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
701 Turismo	24.884,36	1.000,00	1.000,00
Totale	24.884,36	1.000,00	1.000,00

Impieghi 2023-25



Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 e relativi programmi

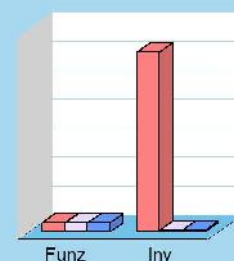
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	324.384,68	307.457,62	306.756,30
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		324.384,68	307.457,62	306.756,30
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	6.212.942,39	50.000,00	50.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		6.212.942,39	50.000,00	50.000,00
Totale		6.537.327,07	357.457,62	356.756,30

Destinazione spesa 2023-25



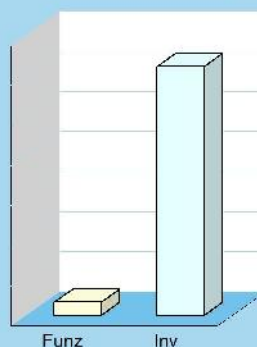
2023 2024 2025

Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	288.754,85	6.212.942,39	6.501.697,24
802 Edilizia pubblica	35.629,83	0,00	35.629,83

Totale	324.384,68	6.212.942,39	6.537.327,07
---------------	-------------------	---------------------	---------------------

Impieghi 2023

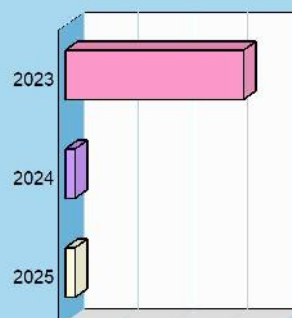


Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
801 Urbanistica e territorio	6.501.697,24	321.841,85	321.155,05
802 Edilizia pubblica	35.629,83	35.615,77	35.601,25

Totale	6.537.327,07	357.457,62	356.756,30
---------------	---------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2023-25



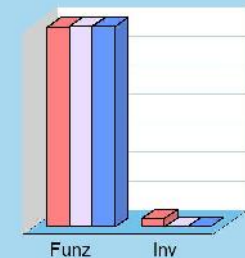
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2023-25



2023 2024 2025

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

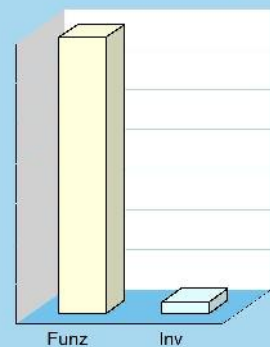
Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	344.600,13	346.262,81	345.850,41
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		344.600,13	346.262,81	345.850,41
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	14.274,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		14.274,00	0,00	0,00
Totale		358.874,13	346.262,81	345.850,41

Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	500,00	0,00	500,00
902 Tutela e recupero ambiente	0,00	0,00	0,00
903 Rifiuti	303.434,12	14.274,00	317.708,12
904 Servizio idrico integrato	2.899,15	0,00	2.899,15
905 Parchi, natura e foreste	37.766,86	0,00	37.766,86
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00

Totale **344.600,13** **14.274,00** **358.874,13**

Impieghi 2023

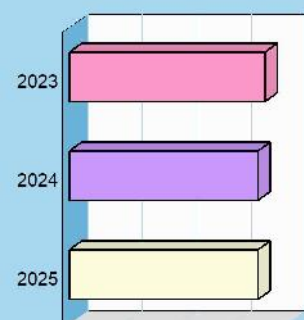


Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
901 Difesa suolo	500,00	500,00	500,00
902 Tutela e recupero ambiente	0,00	0,00	0,00
903 Rifiuti	317.708,12	304.578,52	304.521,24
904 Servizio idrico integrato	2.899,15	2.844,24	2.785,95
905 Parchi, natura e foreste	37.766,86	38.340,05	38.043,22
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00

Totale **358.874,13** **346.262,81** **345.850,41**

Impieghi 2023-25



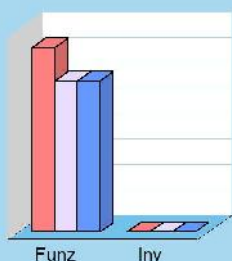
Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2023-25



2023 2024 2025

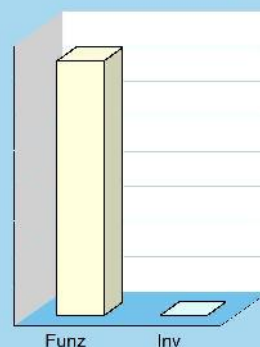
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	145.216,36	119.066,36	119.066,36
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		145.216,36	119.066,36	119.066,36
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		145.216,36	119.066,36	119.066,36

Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	0,00	0,00	0,00
1202 Disabilità	27.000,00	0,00	27.000,00
1203 Anziani	43.650,00	0,00	43.650,00
1204 Esclusione sociale	31.374,36	0,00	31.374,36
1205 Famiglia	40.592,00	0,00	40.592,00
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	2.600,00	0,00	2.600,00
Totale	145.216,36	0,00	145.216,36

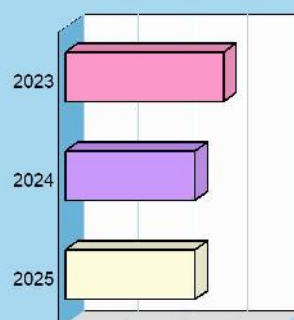
Impieghi 2023



Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
1201 Infanzia, minori e asilo nido	0,00	0,00	0,00
1202 Disabilità	27.000,00	27.000,00	27.000,00
1203 Anziani	43.650,00	17.500,00	17.500,00
1204 Esclusione sociale	31.374,36	31.374,36	31.374,36
1205 Famiglia	40.592,00	40.592,00	40.592,00
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	2.600,00	2.600,00	2.600,00
Totale	145.216,36	119.066,36	119.066,36

Impieghi 2023-25



Sviluppo economico e competitività

Missione 14 e relativi programmi

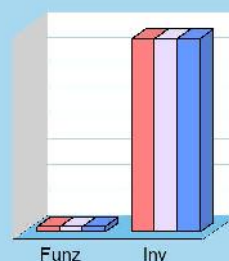
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.023,47	1.023,47	1.023,47
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.023,47	1.023,47	1.023,47
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	38.097,46	38.097,46	38.097,46
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		38.097,46	38.097,46	38.097,46
Totale		39.120,93	39.120,93	39.120,93

Destinazione spesa 2023-25

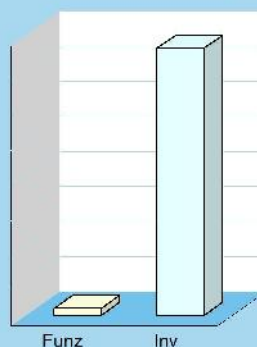


2023 2024 2025

Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	1.023,47	0,00	1.023,47
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	38.097,46	38.097,46
Totale	1.023,47	38.097,46	39.120,93

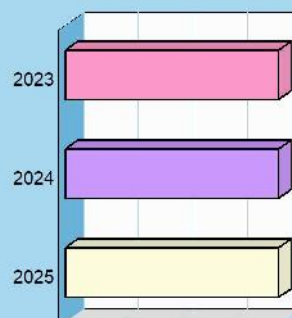
Impieghi 2023



Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	1.023,47	1.023,47	1.023,47
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	38.097,46	38.097,46	38.097,46
Totale	39.120,93	39.120,93	39.120,93

Impieghi 2023-25



Fondi e accantonamenti

Missione 20 e relativi programmi

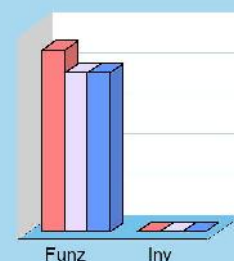
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	224.172,89	195.962,32	195.962,32
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		224.172,89	195.962,32	195.962,32
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		224.172,89	195.962,32	195.962,32

Destinazione spesa 2023-25

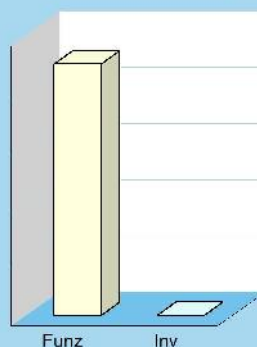


2023 2024 2025

Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	11.000,00	0,00	11.000,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	201.512,89	0,00	201.512,89
2003 Altri fondi	11.660,00	0,00	11.660,00
Totale	224.172,89	0,00	224.172,89

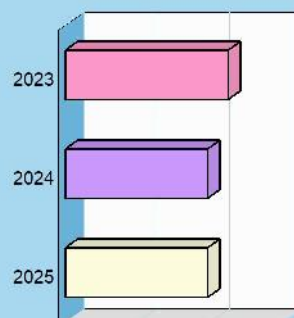
Impieghi 2023



Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
2001 Fondo di riserva	11.000,00	11.000,00	11.000,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	201.512,89	178.302,32	178.302,32
2003 Altri fondi	11.660,00	6.660,00	6.660,00
Totale	224.172,89	195.962,32	195.962,32

Impieghi 2023-25



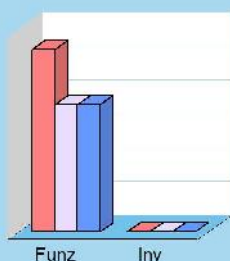
Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2023-25



2023 2024 2025

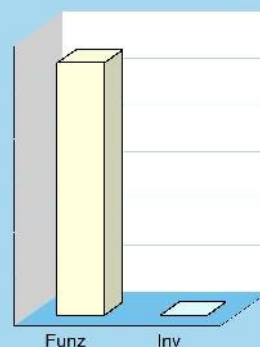
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	107.989,74	75.224,96	75.294,48
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		107.989,74	75.224,96	75.294,48
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		107.989,74	75.224,96	75.294,48

Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	107.989,74	0,00	107.989,74
Totale	107.989,74	0,00	107.989,74

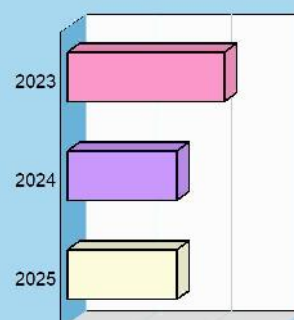
Impieghi 2023



Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	107.989,74	75.224,96	75.294,48
Totale	107.989,74	75.224,96	75.294,48

Impieghi 2023-25



Anticipazioni finanziarie

Missione 60 e relativi programmi

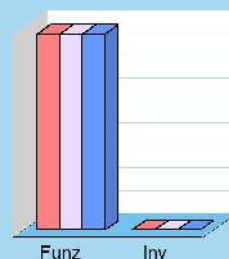
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	434.353,17	434.353,17	434.353,17
Spese di funzionamento		434.353,17	434.353,17	434.353,17
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		434.353,17	434.353,17	434.353,17

Destinazione spesa 2023-25

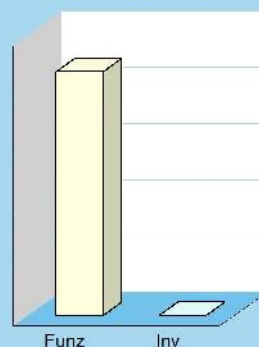


2023 2024 2025

Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
6001 Anticipazione di tesoreria	434.353,17	0,00	434.353,17
Totale	434.353,17	0,00	434.353,17

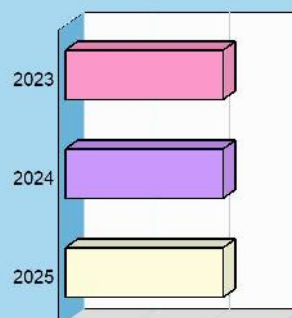
Impieghi 2023



Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
6001 Anticipazione di tesoreria	434.353,17	434.353,17	434.353,17
Totale	434.353,17	434.353,17	434.353,17

Impieghi 2023-25



Sezione Operativa (Parte 2)

**PROGRAMMAZIONE
PERSONALE, OO.PP.,
ACQUISTI E PATRIMONIO**



Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge. In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

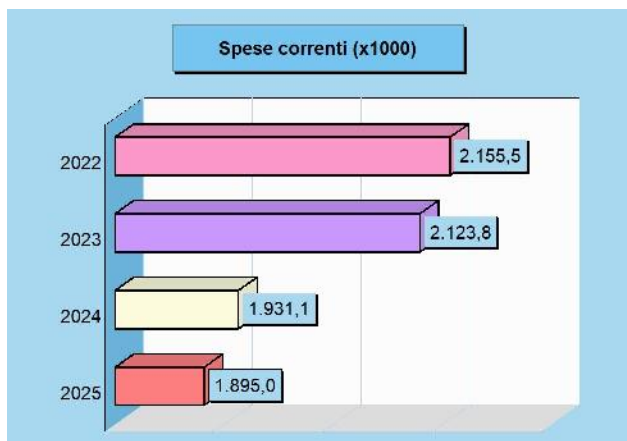
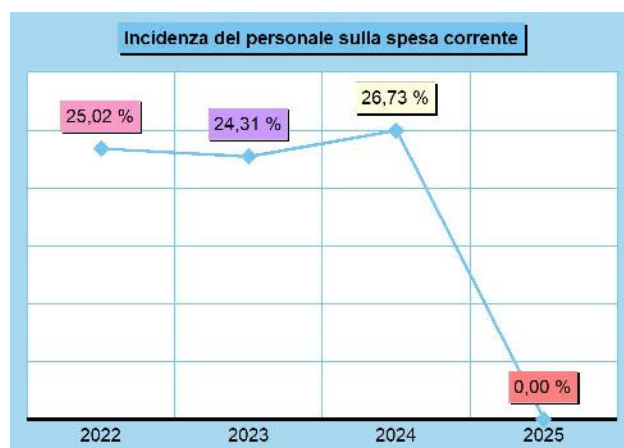
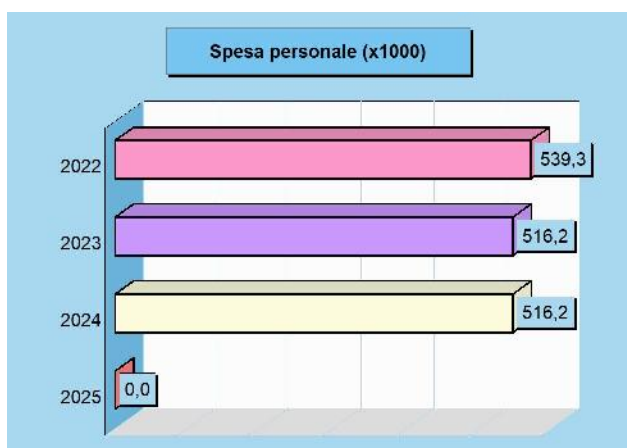
L'ente, con delibera di competenza giuntalesca, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2022	2023	2024	2025
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	20	17	20	0
Dipendenti in servizio: di ruolo	12	16	12	0
non di ruolo	2	2	2	0
Totale	14	18	14	0
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	539.348,28	516.193,46	516.193,46	0,00
Spesa corrente	2.155.495,81	2.123.809,09	1.931.076,39	1.894.977,11

Piano dei Fabbisogni di personale 2023/2025

1. PREMESSA

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale è lo strumento attraverso il quale l'organo di vertice dell'Amministrazione assicura le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse umane necessarie per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e con i vincoli normativi alle assunzioni di personale e di finanza pubblica.

La programmazione del fabbisogno di personale deve ispirarsi a criteri di efficienza, economicità, trasparenza ed imparzialità, indispensabili per una corretta programmazione delle politiche di reclutamento e sviluppo delle risorse umane.

Gli Enti Locali ormai da oltre un decennio sono sottoposti a una severa disciplina vincolistica in materia di spese di personale e limitazioni al turn-over. La capacità per gli amministratori locali di gestire efficaci politiche per il personale negli ultimi anni è stata fortemente compressa dalla legislazione finanziaria, che ne ha drasticamente ridotto l'autonomia organizzativa. Tutto ciò ha comportato una consistente riduzione del personale del comparto delle autonomie locali, una riduzione del valore medio delle retribuzioni e un notevole incremento dell'età media del personale.

La stratificazione normativa e la complessità dei vincoli che caratterizzano il presente Piano, rendono opportuna una ricognizione normativa sintetica della disciplina delle assunzioni.

1 VERIFICHE PRELIMINARI PER PROCEDERE ALLE ASSUNZIONI

Adempimento	Sanzione	Riferimenti
a) Piano triennale dei fabbisogni del personale	Le PA che non provvedono all'adozione del piano triennale dei fabbisogni "non possono assumere nuovo personale" (art. 6, c. 6 D. Lgs. n. 165/2001)	- art. 39, c. 1, Legge n. 449/1997; - art. 91, D.Lgs. n. 267/2000; - art. 6, D.Lgs. n. 165/2001; - art. 1 c. 557-bis, 557-quarter, Legge n. 296/2006; - D.M. 08-05-2018 – "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche" – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 173 del 27.07.2018.
b) Ricognizione annuale delle eccedenze di personale e situazioni di soprannumero	Le amministrazioni che non effettuano la ricognizione annuale della consistenza del personale, al fine di verificare situazioni di soprannumero o di eccedenza "non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere" (art. 33, c. 2, D.Lgs n. 165/2001)	- art. 33, c. 1, D.Lgs. n. 165/2001; - circolare Dipartimento funzione pubblica 28.4.2014, n. 4. - "Piani di razionalizzazione degli assetti organizzativi e riduzione della spesa di personale. Dichiarazione di eccedenza e prepensionamento".
c) Adozione da parte delle amministrazioni di piani triennali di azioni positive tendenti ad assicurare la rimozione di ostacoli che impediscono la pari opportunità di lavoro tra uomini e donne	La mancata adozione dei piani comporta il divieto di assumere nuovo personale compreso quello delle categorie protette (art. 48 citato).	- art. 48, D. Lgs. n. 198/2006
d) Adozione entro il 31 gennaio di ogni anno di "un documento p r o g r a m m a t i c o triennale, denominato Piano della performance" NB: l'art. 169, comma 3- bis, TUEL, specifica che per gli Enti locali il piano della performance è unificato nel PEG.	La mancata adozione del piano della performance comporta il divieto "di procedere ad assunzioni di personale e di conferire incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati"; il divieto permane fino all'adempimento da parte degli enti. (art. 10, c. 5, D.Lgs. n. 150/2009).	- art. 10, c. 5, D.Lgs. n. 150/2009; - art. 169, c.3 bis, D.Lgs. n. 267/2000.
e) Obbligo di contenimento della spesa di personale con riferimento al triennio 2011-2013.	Il mancato rispetto del principio di contenimento della spesa di personale comporta il divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia	- art. 1, c. 557 e ss., legge n. 296/2006; - Circolare RGS n.9 del 17.02.2006 "Disposizioni in materia di spese per il personale per le Amministrazioni Regionali, gli Enti Locali e gli Enti del

		contrattuale, ivi compresi i rapporti co.co.co. e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto (c. 557-ter, legge n. 296/2006).	Servizio Sanitario Nazionale. Art. 1, commi da 198 a 206, della legge 23 - dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria - 2006”; - Circolare RGS 5/2016; - Corte Conti, Sez. Autonomie, deliberazione n. 25/2014.
f)	Rispetto dei termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art. 13, legge n. 196/2009)	Divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo (il divieto permane fino all'adempimento da parte degli enti).	- Art. 9, c. 1 quinquies, D.L. n. 113/2016.
g)	Mancata certificazione di un credito nei confronti delle PA	Divieto di procedere ad assunzioni di personale per la durata dell'inadempimento.	- Art. 9, comma 3-bis, D.L. n. 185/2008.
h)	Assenza dello stato di deficitarietà strutturale e di dissesto	Per gli Enti strutturalmente deficitari o in dissesto le assunzioni di personale sono sottoposte al controllo della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali (COSFEL) presso il Ministero dell'Interno.	- Art. 243, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000
i)	Nuovo modo di calcolo delle possibili assunzioni.	l'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34 del 30-04-2019 (decreto crescita), convertito in Legge n. 58 del 28-06-2019, ha previsto un nuovo modo di calcolo delle possibili assunzioni.	- l'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34 del 30-04-2019 (decreto crescita)
l)	Nuovo modo di calcolo delle possibili assunzioni. Attuazione.	Individua i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i Comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia”.	il Decreto 17 marzo 2020, n. n. 108, “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni”, attuativo dell'art. 33, comma 2, del DI. N. 34/2019, convertito con modificazioni nella Legge n. 58/2019, cosiddetto “Decreto Crescita”
m)	Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (PIAO)	La norma, per la cui piena operatività occorre attendere le norme attuative e l'abrogazione delle disposizioni che disciplinano i flussi programmatori unificati in un unico documento, fornisce una prima indicazione dei contenuti del Piano integrato. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce, tra l'altro compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all' articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne.	Art. 6, D.L. n. 80/2021

2 CAPACITÀ ASSUNZIONALI E SPESE DI PERSONALE

1.2.1 Il principio di contenimento della spesa

Gli enti locali sono chiamati fin dal 2007 al contenimento della spesa del personale secondo i criteri dettati dai commi 557 e seguenti della legge n. 296/2006 e smi, differenziati in base alla tipologia di ente ed alla situazione organizzativa e/o finanziaria, secondo quanto stabilito da successivi interventi legislativi.

Tali vincoli, unitamente a quelli introdotti poi dal legislatore nella copertura del turn-over, devono conformare la programmazione triennale del fabbisogno del personale di ciascun ente.

Per i comuni prima soggetti al patto di stabilità ed ora agli obiettivi di saldo finale di finanza pubblica, il comma 557 citato impone una progressiva riduzione della spesa di personale:

“557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

[...] b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;

c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.”

Il successivo comma 557-ter stabilisce il divieto di “procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo” nel caso di mancato rispetto.

Il comma 557-quater stabilisce che detti enti “assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”. Il triennio di riferimento è il 2011-2013.

Successivi interventi legislativi, oltre a modificare tali criteri, hanno introdotto vincoli alle capacità (o facoltà) assunzionali correlati alla sostituzione del personale cessato (cd. turn over).

L'ordinaria capacità assunzionale è oggi disciplinata dall'art. 33 comma 2 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 e dal Decreto 17 marzo 2020, n. n. 108, “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni”

1.2.2 La spesa di personale: le componenti

1.2.2.1 Componenti ai sensi dell'art. 1, commi 557 della legge n. 296/2006

Le **componenti da considerare** per la determinazione della spesa, ai sensi dell'art. 1, commi 557, della Legge n. 296/2006, come identificate dalla Corte dei Conti Sez. Autonomie con delibera 31 marzo 2015, n. 13 sono:

- retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato;
- spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione o altre forme di rapporto di lavoro flessibile;
- eventuali emolumenti a carico dell'amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili;
- spese sostenute dall'ente per il personale di altri enti in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14, CCNL 22.1.2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto;
- spese per il personale previsto dall'art. 90 del Tuel;
- compensi per incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 1 e comma 2, del Tuel;
- spese per il personale con contratto di formazione e lavoro;
- spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni);
- oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori;
- spese destinate alla previdenza ed assistenza delle forze di P.M., ed ai progetti di miglioramento della circolazione stradale finanziate con proventi del codice della strada;
- Irap;
- oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo;
- somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando.

Anche la spesa per il segretario comunale va considerata nell'aggregato spesa di personale, ed il relativo costo contribuisce a determinarne l'ammontare.

Le **componenti da escludere** dall'ammontare della spesa di personale sono:

- spesa di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati (C.d.c., Sez. Autonomie, delib. n.21/2014);
- spesa per lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno;
- spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate;
- oneri derivanti dai rinnovi contrattuali;
- spese per il personale appartenente alle categorie protette, nel limite della quota d'obbligo;
- spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici;

- spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazioni al codice della strada;
- incentivi per la progettazione (ora incentivi funzioni tecniche);
- incentivi per il recupero ICI;
- diritti di rogito;
- spese per l'assunzione di personale ex dipendente dei Monopoli di Stato;
- maggiori spese autorizzate, entro il 31 maggio 2010, ai sensi dell'art. 3, c. 120, legge n. 244/2007;
- spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012);
- altre spese escluse ai sensi della normativa vigente, da specificare con il relativo riferimento normativo;
- spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e/o collaborazione coordinata e continuativa ex art.3-bis, c. 8 e 9 del D.L. n. 95/2012.
- spese per assunzioni di personale effettuate ai sensi del DM 17 marzo 2020 solo per i comuni virtuosi;
- spese per assunzioni a tempo determinato di personale non dirigenziale a valere sulle risorse del PNRR;
- spese per assunzioni straordinarie a tempo determinato di personale non dirigenziale a valere su proprie risorse di bilancio per l'attuazione dei progetti previsti dal PNRR.

1.2.2.2 Componenti ai sensi dell'art. 2 del DM 17 marzo 2020

Le componenti da considerare per la determinazione della spesa di personale, ai fini del suddetto decreto ministeriale sono gli impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

Le componenti da escludere sono le seguenti:

- Spese per assunzioni a tempo determinato di personale non dirigenziale a valere sulle risorse del PNRR;
- Spese per assunzioni straordinarie a tempo determinato di personale non dirigenziale a valere su proprie risorse di bilancio per l'attuazione dei progetti previsti dal PNRR.

1.2.2.3 Il superamento della "dotazione organica"

L'art. 6 del Decreto Legislativo 165/2001, come modificato dall'art. 4 del Decreto legislativo 75/2017, ha introdotto il superamento del tradizionale concetto di "dotazione organica" che, come indicato nelle "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle Pubbliche Amministrazioni" emanate dal Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione (documento attualmente in attesa di registrazione presso i competenti organi di controllo), si sostanzia ora in un valore finanziario di spesa massima sostenibile previsto dalla vigente normativa (che per gli Enti Locali è rappresentato dal limite di spesa di personale media con riferimento al triennio 2011-2013 ex art. 1, commi 557 e successivi, Legge 27 dicembre 2006, n. 296).

1.2.2.4 Facoltà assunzionali così come definite all'art. 2 del DM 17 marzo 2020

Gli articoli 3,4, 5 e 6 del DM 17 marzo 2020, obbligano l'ente a verificare il proprio posizionamento all'interno delle varie fasce.

Il Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, ha introdotto una modifica significativa della disciplina relativa alle facoltà assunzionali dei Comuni, prevedendo il superamento delle regole fondate sul turn-over e l'introduzione di un sistema maggiormente flessibile, basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

A seguito di intesa in Conferenza Stato-Città in data 11/12/2019 e tenuto conto di quanto deliberato dalla Conferenza medesima in data 30/01/2020, è stato adottato il Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno 17/03/2020 (decreto attuativo) recante "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", con entrata in vigore a decorrere dal 20/04/2020.

Il suddetto decreto attuativo individua due distinte soglie in relazione ad un rapporto che l'ente deve calcolare e precisamente tra Spesa del Personale ed Entrate correnti.

Ai fini del decreto attuativo sono utilizzate le seguenti definizioni: "Spesa del personale": impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. "Entrate correnti": media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

Il Comune di Caramanico Terme ha il valore soglia corrispondente alla lettera b) del seguente prospetto:

Fasce demografiche	Valore soglia
a) comuni con meno di 1.000 abitanti	29,50%
b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	28,60%
c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	27,60%
d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	27,20%
e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	26,90%

f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	27,00%
g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	27,60%
h) comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti	28,80%
i) comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre	25,30%

Alla luce di quanto esposto, si riassume nel seguito il “budget assunzionale” a disposizione del Comune di Caramanico Terme assunzioni da realizzare nel triennio 2023-2025:

Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno		ANNO	VALORE	FASCIA
Popolazione al 31 dicembre		2023	1.814	b
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")		ANNO	VALORE	
Spesa di personale da rendiconto di gestione 2018		2021	415.983,23	(l)
Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")		2019	2.340.612,11	
		2020	2.794.760,34	
		2021	1.924.037,32	
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio			2.353.136,59	
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio		2021	325.000,00	
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE			2.028.136,59	
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)		(c)		20,51%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM		(d)		28,60%
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM		(e)		32,60%
COLLOCAZIONE DELL'ENTE SULLA BASE DEI DATI FINANZIARI				
ENTE VIRTUOSO				
ENTE VIRTUOSO				
Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - (SE (c) < o = (d))		(f)	164.063,83	
Sommatore tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1		(f1)	580.047,06	
Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM nel periodo 2020-2024		(h)		34,00%
Incremento annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione Tabella 2 (2020-2024) - (a1) * (h)		(i)	192.641,23	
Resti assunzionali disponibili (art. 5, c. 2) (v. foglio "Resti assunzionali")		(l)	0,00	
Migliore alternativa tra (i) e (l) in presenza di resti assunzionali (Parere RGS)		(m)	192.641,23	
Tetto di spesa comprensivo del più alto tra incremento da Tab. 2 e resti assunzionali - (a1) + (m)		(m1)	759.233,08	
Confronto con il limite di incremento da Tabella 1 DM (Parere RGS) - (m1) < (f)		(n)	580.047,06	
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno		2023	580.047,06	

1.3 ASSUNZIONI DI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

A norma dell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 9 del D.Lgs. n. 75/2017, i contratti di lavoro a tempo determinato e flessibile avvengono “soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale...”

Art. 23 D.Lgs. n. 81/2015: salvo diversa disposizione dei contratti collettivi non possono essere assunti lavoratori a tempo determinato in misura superiore al 20 per cento del numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al 1° gennaio dell'anno di assunzione, con un arrotondamento del decimale all'unità superiore qualora esso sia eguale o superiore a 0,5. Nel caso di inizio dell'attività nel corso dell'anno, il limite percentuale si computa sul numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al momento dell'assunzione. Sono esclusi stagionali e sostituzioni di personale assente.

VINCOLI	RIFERIMENTI
Principio generale dell'obbligo di contenimento della spesa di personale	- comma 557 e ss., legge n. 296/2006, e per gli enti non soggetti ai nuovi obiettivi di finanza pubblica (quali unioni di comuni), il limite di spesa dell'anno 2008

	(comma562).
Rispetto del limite del 100% della spesa sostenuta nel 2009 per assunzioni con contratto di lavoro flessibile, per gli Enti in regola con gli obblighi di riduzione della spesa di personale (altrimenti: 50% della spesa sostenuta nel 2009)	- art. 9, c. 28, D.L. n. 78/2010; Dipartimento Funzione pubblica, circolare n. 5/2013 (p. 7); Corte conti, Sezione Autonomie, delibera n. 13/2015.
Media della spesa sostenuta per assunzioni con contratto di lavoro flessibile nel triennio 2007-2009	- art. 9, c. 28, D.L. n. 78/2010; Dipartimento Funzione Pubblica, circolare 5/2013 (p.7); Corte conti, Sezione Autonomie, delibera n. 13/2015.
Spesa strettamente necessaria per far fronte a servizi essenziali	- Corte conti, Sezione Autonomie, delibera 1/2017.
Le nuove assunzioni a tempo determinato per un periodo superiore a dodici mesi sono subordinate alla verifica dell'impossibilità di ricollocare il personale pubblico in disponibilità iscritto negli appositi elenchi regionali e ministeriali.	- art. 34 D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 5 del Decreto Legislativo 26 giugno 2014, n. 90, convertito con Legge 11 agosto 2014, n. 114.

1.3.1 Deroche ai vincoli dell'art. 9, c. 28, del D.L. n. 78/2010

CAUSE DI DEROGA	RIFERIMENTI	NOTE
Assunzioni strettamente necessarie per le funzioni di polizia locale, istruzione pubblica e settore sociale	- art. 9, c. 28, D.L. n. 78/2010; - Corte conti, SS.RR., delibera n. 7/2011 (con riguardo al concetto di "spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009").	Le assunzioni a tempo determinato devono comunque essere contenute nei limiti di spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009
Assunzioni per qualsiasi finalità per gli enti in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296	- art. 9, c. 28, D.L. n. 78/2010; - Corte conti, SS.RR., delibera n. 7/2011 (con riguardo al concetto di "spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009").	Le assunzioni a tempo determinato devono comunque essere contenute nei limiti di spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009
Assunzioni di personale educativo e scolastico degli enti locali	- D.L. n. 216/2011, art. 1, c. 6-bis.	Il limite di spesa è quello delle risorse già disponibili nel bilancio degli enti locali a tal fine destinate
Assunzioni di personale destinato all'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'articolo 21, comma 3, lettera b), della legge 5 maggio 2009, n. 42	- D.L. n. 216/2011, art. 1, c. 6-bis.	Il limite di spesa è quello delle risorse già disponibili nel bilancio degli enti locali a tal fine destinate
Rapporti di lavoro flessibile esclusivamente finalizzati a garantire i servizi e le attività strettamente funzionali all'accoglienza e all'integrazione dei migranti	- art. 16, c. 5, DL n. 91/2017 (attualmente in fase di conversione).	Negli anni 2018 e 2019, i comuni coinvolti nel sistema SPRAR possono innalzare del 10 per cento, a valere sulle risorse disponibili nei rispettivi bilanci, il limite di spesa di cui all'articolo 9, comma 28

1.3.2 Esclusioni dai vincoli di cui al comma 28 dell'art. 9 D.L. n. 78/2010

Fattispecie	Riferimenti
Assunzioni a tempo determinato di cui all'art. 110, comma 1, del TUEL	- art. 9, c. 28, D.L. n. 78/2010, come modificato dall'art. 16, c. 1 - quater, del D.L. 24 giugno 2016, n. 113, conv. in legge n. 160/2016.
Assunzioni di carattere stagionale a tempo determinato i cui oneri siano integralmente a carico di risorse, già incassate nel bilancio dei comuni, derivanti da contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati e che le assunzioni siano finalizzate esclusivamente alla fornitura di servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari, di servizi pubblici non essenziali o di prestazioni verso terzi paganti non connessi a garanzia di diritti fondamentali	- art. 22, D.L. n. 50/2017.
Assunzioni a tempo determinato per la tutela e lo sviluppo dei beni culturali	- art. 8, c. 1, D.L. n. 83/2014.
Assunzioni a tempo determinato di assistenti sociali nei limiti di un terzo delle risorse attribuite a ciascun ambito territoriale, fermo restando il rispetto degli obiettivi di pareggio di bilancio	- art. 1, comma 200, L. n. 205/2017
Assunzioni straordinarie a tempo determinato di personale non dirigenziale a valere su proprie risorse di	- art. 31-bis, comma 1, del D.L. n. 152/2021

bilancio per l'attuazione dei progetti previsti dal PNRR
--

2. STATO DELL'ORGANIZZAZIONE E DELL'ORGANICO

2.1 L'ORGANIZZAZIONE

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 24/03/2021 è stato adottato l'assetto organizzativo dell'Ente che prevede, oltre all'area "Segretario Generale", n. 5 Settori.

La struttura è disegnata per rispondere adeguatamente alla domanda esterna e interna di servizi, con l'obiettivo di favorire la capacità di "governance" dei servizi, l'efficientamento dei processi e delle funzioni, e lo sviluppo di competenze allineate al nuovo ruolo richiesto all'Ente locale.

2.2 IL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

La programmazione triennale del fabbisogno di personale negli anni antecedenti al 2018 è stata caratterizzata dal tentativo di contenere, attraverso un'azione mirata di reperimento di personale in mobilità da altri Enti. Il 2018 è stato caratterizzato da un progressivo allentamento dei vincoli assunzionali, concretizzatosi nell'estensione delle percentuali di turn-over. Per tale motivo, nel 2018, dopo anni di progressiva e costante contrazione dell'organico a tempo indeterminato, si è registrato un lieve incremento rispetto al precedente anno.

Il personale a tempo indeterminato al 1° gennaio 2023 risulta assestato a **quota n. 14** dipendenti.

2.3 LA DOTAZIONE ORGANICA

La dotazione organica del Comune di Caramanico Terme prevedeva al 31.12.2022 un contingente complessivo di n. 14 di cui n. 3 part time. La dotazione organica potenziale risulta la seguente:

DOTAZIONE ORGANICA PERSONALE						
CATEGORIA	POSTI COPERTI AL 31/12/2023		NUOVE ASSUNZIONI E INTEGRAZIONI		TOTALE	
	FT	PT	FT	PT		
Segretario Generale					0	25.000,00 €
A	0	0			0	0,00 €
B	6	3		3	9	290.800,26 €
C	2		1		3	96.933,42 €
C.P.L.	1				1	32.311,14 €
D	2			2	4	104.915,55 €
TOTALE	11	5			17	549.960,37 €
Spesa per salario accessorio e risultato					18.721,59 €	
Spesa flessibile soggetta a limite					9.875,00 €	
Altre forme di spesa flessibile					9.000,00 €	
Spesa personale sostenuta da altro ente					33.000,00 €	
Spesa segretario Generale					25.000,00 €	
Totale spesa Personale 2023					529.556,96 €	
Spesa max in base al DM2020 anno 2023					580.047,06 €	
Verifica rispetto limite					50.490,10 €	

2.4 LE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO DEL TRIENNIO 2022-2024 ANCORA DA REALIZZARE

La programmazione del fabbisogno di personale 2022-2024, predisposta nel rispetto di tutti i parametri di virtuosità previsti dalla normativa vigente, è stata approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 46 del 18.05.2022 successivamente modificata.

2.5 CATEGORIE PROTETTE

Con riferimento agli obblighi assunzionali di cui alla Legge n. 68/99, come evincibile dal prospetto informativo, aggiornato al 1° gennaio 2023, predisposto dall'Ente ai sensi dell'art. 9 della Legge *de qua*, l'Ente non è tenuto all'assunzione di categorie protette.

2.6 I PARAMETRI DI VIRTUOSITÀ DELL'ENTE CHE INCIDONO SUL PIANO OCCUPAZIONALE

La vigente normativa prevede che possano procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale gli Enti che:

1. abbiano rispettato i termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato nonché il termine di trenta giorni, dalla loro approvazione, per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (art.9 comma 1-quinquies Decreto Legge 24 giugno 2016, n. 113);
2. abbiano adottato il Piano della Performance (art. 10, comma 5, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150) che, per gli Enti Locali, ai sensi dell'art. 169, comma 3bis, del Decreto Legislativo 28 agosto 2000, n. 267, è unificato al Piano Esecutivo di Gestione;

3. abbiano rispettato l'obbligo di contenimento della spesa di personale con riferimento al triennio 2011-2013 (art. 1, commi 557 e successivi, Legge 27 dicembre 2006, n. 296);
4. abbiano approvato il piano triennale dei fabbisogni di personale (art. 39, comma 1, Legge 27 dicembre 1997, n. 449, art. 6, Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165 e art.91 Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267);
5. abbiano verificato l'assenza di eccedenze di personale o di situazioni di sovrannumerarietà (art. 33, comma 1, Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165);
6. abbiano approvato il piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48, comma 1, Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 e art. 6, comma 6, Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165);
7. rispettino gli obblighi previsti dell'art.9, comma 3 bis, Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, in materia di certificazione del credito;

In riferimento al punto **1)** si evidenzia che il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2023/2025 è fissato al 30.04.2023;

Il PEG-Piano della Performance 2023-2025 di cui al punto **2)** si evidenzia che il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2023/2025 è fissato al 30.04.2023;

Il contenimento della spesa del personale con riferimento al triennio 2011-2013, punto **3)** punti **4)** e **5)**, è stato rispettato e verificato nell'ambito della certificazione al rendiconto di gestione 2021 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 23.05.2022.

Il contenimento della spesa del personale con riferimento al triennio 2011-2013, punto **2)** punti **3)** e **4)**, è stato rispettato e verificato nell'ambito dell'apposizione del parere di regolarità contabile sulla delibera di cui il presente Piano costituisce parte sostanziale ed integrante;

Con riferimento al rispetto del parametro di cui al punto **6)** il Comune di Caramanico Terme ha approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 22 del 24.03.2023 il Piano triennale delle azioni positive del Comune di Caramanico Terme.

Con riferimento al punto **7)**, la certificazione del rispetto delle condizioni previste dalla vigente normativa relative all'obbligo di certificazione del credito è demandata al Responsabile preposto alla programmazione finanziaria in sede di apposizione del visto contabile al presente provvedimento.

2.7 L'INDIVIDUAZIONE DEL BUDGET ASSUNZIONALE

Il Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, ha introdotto una modifica significativa della disciplina relativa alle facoltà assunzionali dei Comuni, prevedendo il superamento delle regole fondate sul turn-over e l'introduzione di un sistema maggiormente flessibile, basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

A seguito di intesa in Conferenza Stato-Città in data 11/12/2019 e tenuto conto di quanto deliberato dalla conferenza medesima in data 30/01/2020, è stato adottato il Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno 17/03/2020 (decreto attuativo) recante "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", con entrata in vigore a decorrere dal 20/04/2020. Il suddetto decreto attuativo individua due distinte soglie in relazione ad un rapporto che l'ente deve calcolare e precisamente tra Spesa del Personale ed Entrate correnti.

Ai fini del decreto attuativo sono utilizzate le seguenti definizioni:

"Spesa del personale": impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

"Entrate correnti": media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

Ai sensi di quanto riportato precedentemente nel paragrafo relativo alle facoltà assunzionali il potenziale incremento di spesa per nuove assunzioni è il seguente:

BUDGET POTENZIALE DI INCREMENTO DELLA SPESA PER L'ANNO 2023	164.063,83 €		
LIMITE SPESA DI PERSONALE 2022 VALORE SOGLIA 28,60%	580.047,06 €		
ANNO	2023	2024	2025
STANZIAMENTI SPESA DEL PERSONALE	€ 589.385,31	€ 611.304,74	€ 595.345,31
STANZIAMENTI SPESA DEL PERSONALE AL NETTO DELLE SPESE ESCLUSE (SPESE TOTALMENTE RIMBORSATE, COSTO SEGRETARIO ECC.)	€ 562.533,96	€ 562.533,96	€ 562.533,96

2.8 I CRITERI DI CALCOLO DEGLI ONERI ASSUNZIONALI

Per ciascuna figura professionale la spesa teorica, comprensiva di oneri, rilevante ai fini del computo delle assunzioni effettuabili nel limite del contingente di cessazioni stabilito, è la seguente:

AREA	SPESA ANNUA TEORICA (Tabellare CCNL 2019-2021 x 13 mensilità + IIS., ind. vigilanza, ind. qualif.)
Area dei FUNZIONARI ED ELEVATA	34.971,85

QUALIFICAZIONE	
Area degli ISTRUTTORI	32.311,14
Area degli OPERATORI ESPERTI	28.811,69
Area degli OPERATORI	27.433,50

3. LA PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE PER IL TRIENNIO 2023-2025

La programmazione del fabbisogno di personale è predisposta con il contributo dei Responsabili che hanno:

- indicato i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti (documentazione agli atti dell'Area Finanziaria);
- attestato, a seguito della ricognizione annuale delle eccedenze di personale (art. 33, commi 1 e 2 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165), tramite apposite certificazioni agli atti dell'Area Finanziaria, l'assenza di eccedenze e situazioni di sovrannumerarietà.

I contenuti del presente documento sostituiscono quanto previsto con precedenti provvedimenti di adozione/aggiornamento della programmazione triennale del fabbisogno di personale, con riferimento alle previsioni assunzionali disposte e non ancora realizzate.

Con riferimento alle figure professionali che il presente documento prevede di acquisire dall'esterno nel prossimo triennio 2023-2025 e che sarebbe possibile ricoprire anche attraverso scorrimento di graduatorie vigenti dell'Ente o previo accordo con altri enti nel rispetto della vigente normativa, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 91 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di ridurre i tempi di reclutamento nel biennio 2023-2025 si applicherà, di norma, la facoltà prevista dall'art. 8, comma 3, della Legge 19 giugno 2019, n. 56, che prevede che le assunzioni dall'esterno possano essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del decreto legislativo n. 165 del 2001.

Per l'assunzione dall'esterno di figure inquadrare in profili professionali per i quali risultano vigenti nell'Ente più graduatorie riferite alla stessa modalità di assunzione, la graduatoria da utilizzare sarà individuata sulla base dell'ordine cronologico di approvazione della medesima (dalla meno recente alla più recente).

3.1 Le azioni di reclutamento a tempo indeterminato del triennio 2023-2025

Nel presente paragrafo sono elencate le azioni di reclutamento a tempo indeterminato del triennio 2023-2025.

3.1.1 ANNO 2023 – Acquisizioni di personale a tempo indeterminato.

Per l'anno 2023 è prevista l'acquisizione del seguente personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato:

CAT. GIUR.	N.	PROFILO PROFESSIONALE	REGIME ORARIO	MODALITA' ASSUNZIONE	COSTO ANNUO TEORICO	NUOVA SPESA 2023	NUOVA SPESA A REGIME	SETTORE
C	1	Istruttore Amministrativo-Contabile	Full Time 36 ore	Mobilità/Scorrimento/Concorso	30.764,98 €	30.764,98 €	30.764,98 €	SETTORE II
B3	3	Collaboratore Amministrativo	Incremento P.T.	Incremento part-time dal 50% al 100%	14.405,85 €	43.217,55 €	43.217,55 €	SETTORE IV
D	2	Area Funzionari	Part Time 18 ore	Mobilità/Scorrimento/Concorso	16.707,42 €	16.707,42 €	33.414,84 €	SETTORE V
TOTALE						107.397,37 €	107.397,37 €	
Limite Assunzioni 2023						164.063,83 €	164.063,83 €	
Verifica rispetto limite						56.666,46 €	56.666,46 €	

3.1.2 ANNO 2024 – Acquisizioni di personale a tempo indeterminato

Per l'anno 2024 non è prevista alla data di redazione del presente documento l'acquisizione di personale con contratto a tempo indeterminato.

3.1.3 ANNO 2025 – Acquisizioni di personale a tempo indeterminato

Per l'anno 2025 non è prevista, alla data di redazione del presente documento, l'acquisizione di personale con contratto a tempo indeterminato.

3.2 Le assunzioni a tempo determinato del triennio 2023-2025

Nel triennio è previsto il seguente contingente:

SPESA DEL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO							
CAT.	POSIZIONE	TEMPO	TIPOLOGIA CONTRATTO	SPESA ESCLUSA DAL BUDGET 2023	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
D/P.O.	Funzionario	P.T.	ART. 1,		€	€	€

			COMMA 557, DELLA L. N. 311/2004		16.488,50	16.488,50	16.488,50
D/P.O.	Funzionario	P.T.	ART. 1, COMMA 557, DELLA L. N. 311/2004		€ 16.488,50	€ 16.488,50	€ 16.488,50
D	Istruttore Direttivo Tecnico		T.D. Art. 1, comma 179 L.178/2020 tecnico PNRR	€ 28.000,00	0	0	0
TOTALE				€28.000,00	€32.977,00	€32.977,00	€32.977,00
TOTALE AL NETTO DELLA SPESA ESCLUSA DAL BUDGET					€ €32.977,00		

Si precisa che l'avvio di procedure concorsuali/selettive finalizzate all'assunzione di personale con contratto a tempo determinato e altre forme di contratto di durata superiore a 12 mesi, è subordinata all'esito negativo dei processi di mobilità ex artt. 34 e 34-bis del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Per il triennio 2023-2025 si prevede infine, di procedere alle seguenti assunzioni di personale flessibile, non rientranti nel limite ex art. 9, comma 28, DL78/2010, per rispondere a esigenze:

- di assicurare l'esercizio funzioni fondamentali dell'ente visto che all'esito dei pensionamenti il numero del personale a tempo indeterminato si è ridotto di circa 10 unità;
- di mantenimento degli standard gestionali;
- di sostituzione di personale temporaneamente assente con diritto alla conservazione del posto;
- di potenziamento temporaneo di specifiche strutture organizzative dell'Ente al fine di attuare progetti di rilevanza strategica, in particolare nel campo della sicurezza.

3.2.1 Il rispetto del limite di spesa per lavoro flessibile ex art. 9, comma 28, DL78/2010

L'art. 9, comma 28, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con Legge 30 luglio 2010, n. 122 prevede per gli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale, che la spesa annua per lavoro flessibile non possa essere superiore alla spesa sostenuta per la medesima finalità nell'anno 2009.

L'art. 16, comma 1quater, del Decreto-Legge 24 giugno 2016, n. 113 convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2016, n. 160, ha previsto che sono in ogni caso escluse dal vincolo di cui al precedente punto le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Le previsioni di spesa per il personale flessibile, elaborata coerentemente a quanto sopra disposto, evidenziano che risulta rispettato il limite di cui al sopra richiamato art. 9, comma 28 del DL 78/2010.

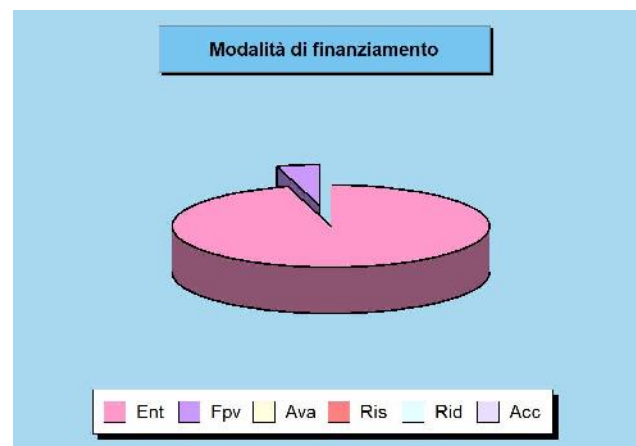
Opere pubbliche e investimenti programmati

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare o rifinanziare gli interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento del bilancio investimenti 2023

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale	15.942.704,88
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	734.178,10
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Riduzione attività finanziarie	0,00
Accensione di prestiti	0,00
Totale	16.676.882,98



Principali investimenti programmati per il triennio 2023-25

Denominazione	2023	2024	2025
SIST. MOVIMENTO FRANOSO IN LOCALITA' VETRITILLO	0,00	0,00	0,00
MESSA IN SICUREZZA FRANA DI CROLLO DI COLLE ALTO	0,00	0,00	0,00
DISSESTO IDROGEOLOGICO CENTRO ABITATO 3° STRALCIO	0,00	0,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI	0,00	0,00	0,00
IMPIANTISTICA SPORTIVA: CAMPO SPORTIVO S. NICOLAO	0,00	0,00	0,00
impiantistica sportiva PALASANTELENA	0,00	0,00	0,00
Riqualificazione urbana del capoluogo	0,00	0,00	0,00
Efficientamento energetico plesso L.DA VINCI	0,00	0,00	0,00
completamento Impianto PALASANTELENA	0,00	0,00	0,00
Sist. movimento franoso VETRITILLO 1° STRALCIO	1.116.000,00	0,00	0,00
SISTEM. FRANA DI CROLLO DI COLLE ALTO 2° STRALCIO	1.542.000,00	0,00	0,00
Dissesto Idrogeologico CENTRO ABITATO 4° STRALCIO	1.213.000,00	0,00	0,00
OFFERTA BENESSERE: PISCINA TERMALE PUBBLICA - 2^LOTTO	0,00	0,00	0,00
Ripristino danni strutture della piscina comunale	0,00	0,00	0,00
Ripristino danni Casa di Riposo Silvino Olivieri	0,00	0,00	0,00
Ripristino danni Chiesa San Francesco	0,00	0,00	0,00
Miglioramento infrastrutturale del termalismo	0,00	0,00	0,00
COSTRUZIONE CENTRO POLIFUNZIONALE PER SERVIZI ALLA FAMIGLIA	0,00	0,00	0,00
L.R. N. 40/2017: COMPLETAMENTO URBANIZZAZIONE CENTRO STORICO	0,00	0,00	0,00
SISTEMAZIONE VIABILITÀ MORRONE E CONTRADE: MiMS	0,00	0,00	0,00
PROGETTI BAN	0,00	0,00	0,00
Totale	3.871.000,00	0,00	0,00

Deliberazione di Giunta Comunale n. 6 del 30.01.2023

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 6 del 30.01.2023 è stato approvato il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023/2025 che si riporta di seguito.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ed in particolare l'articolo 21 il quale:

- al comma 1 prevede, che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma triennale dei lavori pubblici e il programma biennale degli acquisti di beni e servizi;
- al comma 3, il quale prevede che *“Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica”*;

Richiamato inoltre:

- l'art. 5, comma 4, del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14 il quale prevede che *“Nel rispetto di quanto previsto all'articolo 21, comma 1, secondo periodo, del Codice, nonché dei termini di cui ai commi 5 e 6 dello stesso articolo, sono adottati lo schema del programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici proposto dal referente responsabile del programma”*;
- l'art. 5, comma 5, del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14 il quale prevede che *“Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma”*;
- l'art. 5, comma 6, del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14, il quale prevede che *“Entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio, le amministrazioni dello Stato procedono all'aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici e del relativo elenco annuale. Gli altri soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del codice approvano i medesimi documenti entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio o documento equivalente, secondo l'ordinamento proprio di ciascuna amministrazione. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 172 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”*;

Visto l'atto Sindacale n. 6/2021 in data 14.06.2021 con cui, ai sensi delle disposizioni attuative sopra richiamate e della legge n. 241/1990 e ss.mm., si procedeva alla nomina del Geom. Lorenzo SIGISMONDO quale responsabile per la predisposizione della “Proposta di Programma Triennale ed Elenco annuale” per il triennio 2023/2025;

Visto lo schema di programma triennale dei lavori pubblici 2023/2025 e l'elenco annuale dei lavori dell'anno 2023, redatti dal Responsabile del Servizio Tecnico, in qualità di responsabile della programmazione, sulla base del precedente programma triennale secondo il sistema a “scorrimento” previsto dalla legge, nonché delle proposte ed informazioni formulate dai responsabili del procedimento e delle determinazioni assunte dalla Giunta Comunale, di cui all'allegato I, così composto:

- Scheda A: Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;
- Scheda B: Elenco delle opere incompiute;
- Scheda C: Elenco degli immobili disponibili;
- Scheda D: Elenco degli interventi del programma;
- Scheda E: Interventi ricompresi nell'elenco annuale;
- Scheda F: Elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati;

Visto quindi che:

- il bilancio di previsione finanziario deve essere redatto secondo il principio della competenza potenziata e devono essere iscritte le spese in relazione agli esercizi di scadenza dell'obbligazione;
- il Programma triennale dei lavori pubblici, il programma biennale dei beni e servizi ed i relativi schemi approvato con il D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14, prevedono che le opere vengano iscritte nei singoli esercizi della programmazione secondo i criteri di cui al medesimo Decreto Ministeriale;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. n.118/2011, con il quale è stata approvata la riforma dell'ordinamento contabile delle regioni e degli enti locali nota come "armonizzazione", ed in particolare l'articolo 1, comma 1, il quale prevede l'entrata in vigore del nuovo ordinamento a decorrere dal 1° gennaio 2015;
- il principio contabile applicato della contabilità finanziaria (all. 4/2 al D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011), il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere imputate a bilancio quando l'obbligazione viene a scadenza, secondo un cronoprogramma contenente i tempi di attuazione;

Considerato che il programma triennale dei lavori pubblici ed il programma biennale di beni e servizi ed i relativi aggiornamenti sono comunicati alle strutture ed agli uffici preposti al controllo di gestione;

Rilevata la propria competenza in base al combinato disposto degli artt. 42 e 48, commi 2 e 3, del D.lgs. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto il D.Lgs. n. 50/2016;

Visto il D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14;

Visto lo Statuto comunale;

Visti i pareri di cui all'art. 49 – comma 1° - del D.Lgs. n.267/2000;

Visto l'art. 48 del D.Lgs. n.267/2000 concernente le competenze della Giunta Comunale;

Ritenuto di provvedere in merito;

A votazione unanime e palese,

DELIBERA

- 1) di approvare le premesse della presente deliberazione anche sotto il punto di vista motivazionale.
- 2) di adottare, ai sensi dell'articolo 21, commi 1 e 3, del D.Lgs. n. 50/2016, nonché dell'art. 5, comma 4, del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14 lo schema del programma triennale delle opere pubbliche relativo agli anni 2023/2025 e del relativo elenco annuale 2023, secondo il contenuto delle schede redatte ai sensi del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14 ed allegate al presente provvedimento sotto l'Allegato I quale parte integrante e sostanziale.
- 1) di pubblicare, ai sensi dell'art. 21, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016, e dell'art. 5, comma 5, del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14, il programma triennale dei lavori pubblici sull'Albo Pretorio on-line del Comune; durante la pubblicazione potranno essere prodotte osservazioni dalla cittadinanza, nonché sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213 del medesimo Codice, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016.
- 2) di dare atto che il programma triennale dei lavori pubblici, ed il connesso elenco annuale dei lavori pubblici:
 - a) decorsi i termini di cui sopra e controdedotto in relazione alle eventuali osservazioni, sarà approvato dal Consiglio Comunale e costituirà allegato al bilancio di previsione finanziario 2023/2025;
 - b) potrà essere modificato in sede di approvazione definitiva da parte del Consiglio Comunale in relazione al finanziamento degli investimenti e delle autonome valutazioni.
- 1) di dare atto che le risorse per il finanziamento degli interventi ricompresi nel programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023/2025 e del programma triennale dei lavori pubblici 2023/2025, saranno previste in sede di stesura del bilancio di previsione 2023/2025.

Inoltre, stante la necessità e l'urgenza, con ulteriore e separata votazione espressa in forma unanime e palese la Giunta Comunale,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.

Allegato alla deliberazione di G.C. n. 6 del 30.01.2023

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di CARAMANICO TERME

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	10.071.000,00	0,00	0,00	10.071.000,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	importo
Totale	10.071.000,00	0,00	0,00	10.071.000,00

Il referente del programma
Geom. Lorenzo SIGISMONDO

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

**ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CARAMANICO TERME (PE)**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUP (1)	Cod. Int. Amm. (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosestori intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)					Valore negli eventuali interventi introdotti di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'investimento finanziato derivante da contributo di mutui	Apporto di capitale privato (11)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)			Importo	Tipologia	
							cod	cod	cod						valore	valore	valore	valore	valore			valore	Tabella D.4	
00228670683-2022-00001	SISTEMAZIONE MOVIMENTI FRANOSI IN LOCALITA' VITRITELLO (1° STRALCIO)	2023	Geom. Lorenzo Sigismondo	si	013	068	007			3		DIFESA SUOLO	1	1.116.000,00	0,00	0,00	1.116.000,00							
00228670683-2022-00002	SISTEMAZIONE DELLE FRANGE COLLE ALTO-LA CIVITA' 1° - STR.	2023	Geom. Lorenzo Sigismondo	si	013	068	007			3		VSAB	1	1.542.000,00	0,00	0,00	1.542.000,00							
00228670683-2022-00003	INTERSETO IDROGEOLOGICO DI IDROGRAFICA F.ORTA 3° - ST	2023	Geom. Lorenzo Sigismondo	si	013	068	007			3		ESSESTI	1	1.213.000,00	0,00	0,00	1.213.000,00							
00228670683-2022-00004	RISQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI	2023	Geom. Lorenzo Sigismondo	si	013	068	007			3		MANUT.	2	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00							
00228670683-2022-00005	IMPIANTISTICA SPORTIVA: CAMPO SPORTIVO S. NICOLA'	2023	Geom. Lorenzo Sigismondo	si	013	068	007			3		MANUT.	2	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00							
00228670683-2022-00006	IMPIANTISTICA SPORTIVA: PALAGIANTELENA	2023	Geom. Lorenzo Sigismondo	si	013	068	007			3		MANUT.	1	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00							
00228670683-2022-00008	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA L. DA VINCI	2023	Geom. Lorenzo Sigismondo	si	013	068	007			3		MIGLIORAM.	1	360.000,00	0,00	0,00	360.000,00							
00228670683-2022-00013	OFFERTA BENESSERE: PISCINA TERMALE PUBBLICA - 2° LOTTO	2023	Geom. Lorenzo Sigismondo	si	013	068	007			3		COMPLETAMENTO	1	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00							
00228670683-2022-00014	RIPIRESTO DANNI STRUTTURALI PISCINA COMUNALE	na	2023	Geom. Lorenzo Sigismondo	si	013	068	007		3		MESA IN SICUREZZA	1	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00							
00228670683-2022-00015	RIPIRESTO DANNI STRUTTURA CASA DI REPOSO SILVINO OLIVIERI	347000	2023	Geom. Lorenzo Sigismondo	si	013	068	007		3		MESA IN SICUREZZA	1	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00							
00228670683-2022-00016	RIPIRESTO DANNI STRUTTURA ORELA S. FRANCESCO E ANNESSO CONVENTO	na	2023	Geom. Lorenzo Sigismondo	si	013	068	007		3		MESA IN SICUREZZA	2	900.000,00	0,00	0,00	900.000,00							
00228670683-2022-00017	RIPIRESTO DANNI STRUTTURA INFRASTRUTTURALE PER LO SVOLGIMENTO DEI TRATTELLI	riprogramm.	2023	Geom. Lorenzo Sigismondo	si	013	068	007		3		COMPLETAMENTO	1	700.000,00	0,00	0,00	700.000,00							
00228670683-2022-00018	COSTRUZIONE CENTRO POLIFUNZIONALE PER SERVIZI ALLA POPOLAZIONE	2023	Geom. Lorenzo Sigismondo	si	013	068	007			3		NUOVA REALIZZ.	2	1.300.000,00	0,00	0,00	1.300.000,00							
00228670683-2022-00020	SISTEMAZIONE STRADA PAVONCONE E FIANDERA	2023	Geom. Lorenzo Sigismondo	si	013	068	007			3		VMELLITA	1	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00							
														10.071.000,00	0,00	0,00	10.071.000,00							

(1) Numero intervento = di amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre dalla prima annualità del primo programma
 (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 (3) Indica CUP, gli articoli 3 e comma 4

Il referente del programma
(Geom. Lorenzo SIGISMONDO)

Interventi correlati al PNRR

SETTORE IV - SERVIZI SUL TERRITORIO E TECNOLOGICI

Descrizione	Classificazione	Importo	Stato Domanda
PNRR M1C1 Avviso 1.4.4 Estensione utilizzo piattaforme nazionali di identità digitale SPID CIE - CUP C81F22005110006	E.4.02.01.01.001	€ 14.000,00	ACCETTATA in attesa del Decreto
PNRR M1C1-1.3.1, MITD - Piattaforma Digitale Nazionale Dati - CUP C51F22007610006	E.4.02.01.01.001	€ 10.172,00	FINANZIATA
PNRR M1C1-1.4.3, MITD - Adozione APP IO - CUP C81F22005120006	E.4.02.01.01.001	€ 12.150,00	ACCETTATA in attesa del Decreto
PNRR M1C1-1.4.1, MITD - Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - COMUNI - CUP C81F22003710006	E.4.02.01.02.000	€ 79.922,00	FINANZIATA
PNRR M1C1-1.2, MITD - Abilitazione al cloud per le PA locali - CUP C81C22001120006	E.2.01.01.01.001	€ 47.427,00	FINANZIATA
PNRR M1C1-1.4.5, MITD Piattaforma Notifiche Digitali (PND) - COMUNI - CUP C81F22004110006	E.4.02.01.02.000	€ 23.147,00	FINANZIATA
PNRR M2C4I2.2-L. 160/2019 art. 1 DM 14/01/2020 - Annualità 2020 - CUP C83G20000710001	E.2.02.01.09.999	€ 50.000,00	CONCLUSA
PNRR M2C4I2.2-L. 160/2019 art. 1 DM 30/01/2020 e DM 11 /11/2020 - Annualità 2021 - CUP C89J20001920001	E.2.02.01.09.999	€ 100.000,00	FINANZIATA
PNRR M2C4I2.2-L. 160/2019 art. 1 DM 30/01/2020 - Annualità 2022 - CUP C82F22000540006	E.4.02.01.01.000	€ 50.000,00	FINANZIATA
PNRR M2C4I2.2-L. 160/2019 art. 1 DM 30/01/2020 - Annualità 2023 - CUP C85F23000140006	E.4.02.01.01.000	€ 50.000,00	FINANZIATA
PNRR M2C4I2.2-L. 160/2019 art. 1 DM 30/01/2020 - Annualità 2024 - CUP C89D23000040006		€ 50.000,00	FINANZIATA

Programmazione acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziato, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Principali acquisti programmati per il biennio 2023-24

Denominazione	2023	2024
Programma Biennale 2021/2022 acquisti	225.000,00	0,00
Totale	225.000,00	0,00

Programmazione acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 14.02.2023 avente ad oggetto "Adozione del programma biennale di beni e servizi 2023/2024 (art. 21, commi 1.3.6 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.).

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. dispone, l'obbligo per le Stazioni Appaltanti di adottare il programma biennale degli acquisti di beni e servizi con i relativi aggiornamenti annuali da approvare nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e secondo le norme che disciplinano la programmazione - economico finanziaria degli enti locali;
- L'art. 21 comma 6 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. dispone che nel programma biennale di forniture e servizi e relativi aggiornamenti annuali dovranno essere elencati gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. All'interno del programma dovranno altresì essere individuati i bisogni della Stazione Appaltante che possono essere soddisfatti con capitali privati;
- Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti;
- L'art. 21 comma 7 dispone che il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali vengano pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e sull'Osservatorio di cui all'art. 213 del medesimo decreto;
- che, in attuazione dell'art. 21 comma 8 del D.Lgs. 50/2016, è stato emanato il Decreto n. 14 del 16 gennaio 2018 del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "Regolamento recante procedure e schemi- tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi;

DATO ATTO CHE, per la redazione del Programma biennale degli acquisti di beni e servizi è stato utilizzato lo schema predisposto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di cui all'Allegato II - Scheda A, scheda B e scheda C del Decreto n. 14 del 16 gennaio 2018;

CONSIDERATO CHE

- è stato richiesto a tutti i Responsabili di Settore di individuare gli acquisti di beni e servizi pari o superiori a 40.000,00, al fine della redazione del programma biennale 2023/2024;
- il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023/2024 verrà predisposto, aggregando le esigenze di acquisto comunicate dai Responsabili summenzionati;

VISTE, PERTANTO, le comunicazioni pervenute dai responsabili dei Settori e considerato che nel programma da adottare saranno considerate le acquisizioni di beni e servizi che dovranno essere formalizzate con provvedimento da emanarsi nel biennio 2023/2024 di importo unitario stimato pari o superiore ai 40.000,00;

Visto ed esaminato quanto precede e ritenuto di provvedere nel merito;

Visti i pareri di cui all'art.49 – comma 1° - del D.L.gvo n°267/2000 quali risultano dall'allegato "A";

Visto l'articolo 48 del Decreto Legislativo n° 267/2000 concernente le competenze della G.M.;

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate

1. Di adottare il Programma Biennale degli Acquisti di beni e servizi 2023– 2024 allegato alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;

2. Di dare atto che il Programma sarà parte del Documento Unico di Programmazione previsto dall'art. 151 del D. L. vo 267/2000 e s. m. e i.;
3. Di dare atto altresì che la sostenibilità della spesa contenuta nelle schede trova coerenza con il predisponendo Bilancio 2023/2024, in seguito al quale il Programma Biennale potrà essere aggiornato, integrato o modificato;
4. Di dare atto che la programmazione è stata predisposta nel rispetto dei documenti programmatori dell'Ente;
5. Di pubblicare il Programma sul sito del Comune, Sezione Amministrazione trasparente e dell'Osservatorio dei contratti pubblici di cui all'art. 213, comma 9 , del D. L. vo 50/2016;
6. Di disporre che, a cura dell'ufficio deliberazioni, ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 267/2000, la presente deliberazione venga comunicata, in elenco, contestualmente alla sua affissione all'albo pretorio, ai capigruppo consiliari.

Con voti unanimi favorevoli;

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Allegato alla deliberazione di G. C. n. 12 del 14.02.2023

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Caramanico Terme

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	347.000,00	347.000,00	694.000,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00
totale	347.000,00	347.000,00	694.000,00

Il referente del programma

DE INGENIIS FILIPPO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Caramanico Terme

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nell'importo complessivo di acquisizioni eventualmente ricomprese (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'incarico Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di dettaglio (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento o contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMPETENZA O SOGGETTO AGGIUNTO AL QUALE È STATO RICORSO PER L'ESPLEAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi di annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
F0222670681020200001	2023				SI	ITP13	Forniture	06910005-6	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	1	DE INGENIIS FILIPPO		SI	200.000,00	200.000,00	0,00	600.000,00	0,00				
B0222670681020200001	2023				SI	ITP13	Servizi	80410005-1	SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	1	DI PAOLO MANUELA		SI	67.000,00	67.000,00	0,00	134.000,00	0,00				
														347.000,00 (13)	347.000,00 (13)	0,00 (13)	694.000,00 (13)	0,00 (13)				

Note:
 (1) Codice CUI = alla sezione (F,funzione, Servizio) o di amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 (2) Codice CUP (CUI, ufficio o comune di)
 (3) Completare in nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" al il riparto "00" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato indicato il CUP in quanto non presente.
 (4) Indicare se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera c) del D.Lgs.50/2016
 (5) Indicare la dicitura funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera c) del D.Lgs.50/2016
 (6) Indicare il livello di dettaglio di cui all'art.3 comma 1 lettera c) del D.Lgs.50/2016
 (7) Indicare nome e cognome del responsabile del procedimento
 (8) Indicare se fornitura che presenta caratteri di ripetibilità e sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
 (9) Importo complessivo al sensi dell'articolo 3, comma 5, si include la spesa eventualmente già sostenuta e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 (10) Specificare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
 (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (CUI, articolo 6)
 (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato in seguito di modifica in corso d'anno al sensi dell'art.7 commi 6 e 9. Tale campo, come la relativa nota a tabella, compilato solo in caso di modifiche del programma
 (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

DE INGENIIS FILIPPO

Tabella B.1

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabella B.1bis

- 1. finanza di progetto
- 2. concessione di forniture e servizi
- 3. apprensazione
- 4. società partecipate o di scopo
- 5. società fiduciaria
- 6. contratto di disponibilità
- 7. altro

Tabella B.2

- 1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
- 2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
- 3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
- 4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
- 5. modifica ex art.7 comma 8 lettera f)

Tabella B.2bis

- 1. no
- 2. si
- 3. si, CUI non ancora attribuito
- 4. si, interventi e acquisti diversi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Caramanico Terme**SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
DE INGENIIS FILIPPO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Permessi a costruire

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2022	2023
	0,00	10.000,00	10.000,00
Destinazione		2022	2023
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		10.000,00	10.000,00
Totale		10.000,00	10.000,00

Destinazione oneri 2023



Corr Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	16.433,15	9.448,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00
Totale	16.433,15	9.448,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

Piano delle alienazioni e valorizzazione

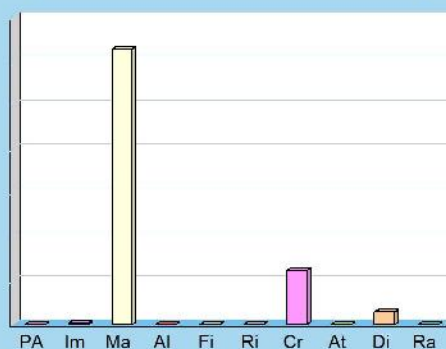
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



Attivo patrimoniale 2021

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	66.262,86
Immobilizzazioni materiali	12.551.231,56
Immobilizzazioni finanziarie	0,00
Rimanenze	0,00
Crediti	2.457.459,55
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	569.054,69
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	15.644.008,66

Composizione dell'attivo 2021



Piano delle alienazioni 2023-25

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	0,00
Totale	0,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	Stima del valore di alienazione (euro)			Unità alienabili (n.)		
	2023	2024	2025	2023	2024	2025
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
3 Terreni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
Totale	0,00	0,00	0,00	0	0	0

Adozione piano delle alienazioni

La Giunta Comunale

Considerato che:

- l'art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25.06.2008 convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 195 del 21.08.2008, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del Patrimonio Immobiliare di Regioni, Comuni ed altri Enti Locali", dispone al primo comma, la redazione di un apposito piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, individuando i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazioni ovvero di dismissione, allegato che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che costituirà allegato al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023/2025;
- si rende necessario continuare nell'azione già intrapresa di valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente, al fine di ottenere una razionalizzazione economica e finanziaria mediante la concessione in uso, locazione o dismissione dei beni in conformità alle norme regolamentari in materia di alienazione del patrimonio immobiliare comunale;
- la procedura di ricognizione ed eventuale riclassificazione degli immobili prevista dall'articolo consente una notevole semplificazione, con conseguente accelerazione, dei processi di valorizzazione del patrimonio immobiliare degli Enti Locali nell'evidente obiettivo di soddisfare esigenze di miglioramento dei conti pubblici, di riduzione o, comunque, contenimento dell'indebitamento, per la ricerca di nuove fonti di proventi destinabili a finanziamento degli investimenti;

Considerato, a tal fine, che:

- è stata effettuata una ricognizione nell'ambito dei beni di proprietà comunale non suscettibili di utilizzo istituzionale e di cui non si prevede un ulteriore uso per la logistica comunale;
- si è proceduto, consequenzialmente alla rilevazione effettuata, all'individuazione di un complesso di immobili, suddivisi in edifici ed aree, pienamente rispondenti ai criteri di cui all'art. 58 della Legge n. 133 del 6 agosto 2008, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del Patrimonio Immobiliare di Regioni, Comuni ed altri Enti locali", in ragione della loro specifica dislocazione sul territorio comunale, dell'accessibilità, del contesto ambientale, delle infrastrutture esistenti, ritenuti, altresì, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali proprie e suscettibili di dismissione, come da allegato prospetto redatto dal Servizio Tecnico Comunale, che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera;

Ravvisato, a tal riguardo che l'inserimento nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2023/2025, degli immobili risultanti dall'allegato prospetto, ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile;

Precisato:

- che a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 340/2009 che ha dichiarato l'incostituzionalità di parte del 2 comma dell'art.58 D.L. 112/2008 l'inserimento del bene nel Piano e la previsione della destinazione Urbanistica non costituiscono immediatamente variante allo strumento urbanistico generale pertanto la destinazione urbanistica va determinata nel rispetto delle disposizioni stabilite dalle norme vigenti;
- che l'elenco in questione ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto, secondo quanto previsto dal comma 3 del suddetto articolo;

Visto l'elenco di beni immobili come risulta dall'allegato, che costituirà il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni che è predisposto al fine del relativo inserimento del prossimo Documento Unico di Programmazione

Visto il citato elenco di beni immobili al fine di formare la ricognizione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni dei beni immobili con l'individuazione dei singoli beni, suddivisi in edifici ed aree, rispondenti ai criteri di cui all'art. 58 della Legge n. 133/2008, in ragione della loro specifica dislocazione sul territorio comunale, dell'accessibilità, del contesto ambientale, delle infrastrutture esistenti, ritenuti, altresì, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e suscettibili di dismissione o valorizzazione

Dato atto che per gli immobili compresi nel Piano, laddove non sia stata effettuata, andrà attivata la procedura di verifica dell'interesse culturale qualora gli stessi abbiano vetustà ultrasettantennale;

Dato atto di quanto previsto dall'art.56 bis comma 11 del D.L. 21 Giugno 2013 n.69 che testualmente recita *"In considerazione dell'eccezionalità della situazione economica e tenuto conto delle esigenze prioritarie di riduzione del debito pubblico, al fine di contribuire alla stabilizzazione finanziaria e promuovere iniziative volte allo sviluppo economico e alla coesione sociale, è altresì destinato al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, con le modalità di cui al comma 5 dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85, il 10 per cento delle risorse nette derivanti dall'alienazione dell'originario patrimonio immobiliare disponibile degli enti territoriali, salvo che una percentuale uguale o maggiore non sia destinata per legge alla riduzione del debito del medesimo ente. Per gli enti territoriali la predetta quota del 10% è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota secondo quanto stabilito dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228. Per la parte non destinata al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, resta fermo quanto disposto dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228)."*

Ritenuto, di adottare il su citato piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni immobili come risulta dall'allegato;

Vista la legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.e i.;

Visto l'art. 48 del D.Lvo n. 267/2000 e s.m.e. i. concernente le competenze della Giunta Municipale;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lvo 267/2000 e s.m. e i. quali risultano dall'allegato "A";

Con votazione favorevole unanime palese

Delibera

- 1) La narrativa è parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 1) Di adottare ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 06 agosto 2008, n. 133, il "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari", di cui all'allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'esercizio finanziario 2023/2025;
- 1) Di dare atto che detto piano verrà inserito nel Documento Unico di Programmazione –DUP- 2023/2025 e trasmesso al Consiglio Comunale per la relativa approvazione;
- 1) Di incaricare il Settore IV – Servizi sul Territorio e Tecnologici, per l'esecuzione della presente e le relative procedure attuative;
- 1) Di precisare che il presente atto non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata;
- 1) Di disporre che, ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i., la presente deliberazione venga comunicata, in elenco, contestualmente alla sua affissione all'albo pretorio, ai capigruppo consiliari.

La Giunta

Stante l'urgenza, con successiva e separata votazione unanime palese, dichiara la presente deliberazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 – comma 4° - D.L.gvo n°267/2000.

Allegato alla delibera di G.C. n. 7 del 14.02.2023

ALLEGATO - Delibera di Giunta Comunale di adozione piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2023/2025

F A B B R I C A T I												
N	Tipologia Immobile	Ubicazione	Descrizione	Fg.	Part.	sub	Cat	Disponibilità	Superficie o Rendita	Valore Unitario al mq.	Valore Totale	NOTE
1	Cantina	Capoluogo Via G.B. Castrucci	Pertinenza alloggio popolare	28	44	4	C/2	occupato da inquilino	€ 23,24		€ 1.952,16	Valutazione UTC
2	Appartamento	Capoluogo Via San Maurizio n.87	Alloggio popolare	28	45	1	A/3	occupato da inquilino	€ 371,85		€ 31.235,40	Valutazione UTC
3	Appartamento	Capoluogo Vico Ripido	Alloggio popolare	28	44 45	5 4	A/3	occupato da inquilino	€ 371,85		€ 31.235,40	Valutazione UTC
4	Appartamento	Capoluogo Via San Maurizio n.89	Alloggio popolare	28	47	1	A/3	occupato da inquilino	€ 278,89		€ 23.426,76	Valutazione UTC
5	Appartamento	Capoluogo Via D'Aquino	Alloggio popolare	28	378	5	A/3	occupato da inquilino	€ 185,92		€ 15.617,28	Valutazione UTC
6	Appartamento	Capoluogo Via D'Aquino	Alloggio popolare	28	378	6	A/3	occupato da inquilino	€ 278,89		€ 23.426,76	Valutazione UTC
7	Appartamento	Capoluogo Via D'Aquino	Alloggio popolare	28	378	7	A/3	occupato da inquilino	€ 278,89		€ 23.426,76	Valutazione UTC
8	Appartamento	Capoluogo Via D'Aquino	Alloggio popolare	28	378	8	A/3	occupato da inquilino	€ 247,90		€ 20.823,60	Valutazione UTC
9	Appartamento	Capoluogo Via D'Aquino	Alloggio popolare	28	378	9	A/3	occupato da inquilino	€ 278,89		€ 23.426,76	Valutazione UTC

10	Appartamento	C.da Riga	Alloggio popolare e strada di accesso	15	577 515		A/3	occupato da inquilino	€ 340,86		€ 28.632,24	Valutazione UTC
11	Fabbricato rurale	Capoluogo Vico IV del Carmine	Porzione di fabbricato rurale	28	321	2		disponibile			€ 8.000,00	Valutazione UTC
12	Magazzino	Capoluogo Via del Carmine n.1	Porzione fabbricato	28	298	1	C/2	disponibile	€ 34,86		€ 13.000,00	Valutazione UTC
13	Magazzino	Capoluogo Via del Carmine n.1	Porzione fabbricato	28	298	2	C/2	disponibile	€ 42,61		€ 16.000,00	Valutazione UTC
14	Negozi	Capoluogo C.so G. Bernardi n.26	Porzione fabbricato	28	604	1	C/1	disponibile	€ 169,86		€ 25.000,00	Valutazione UTC
15	Clarisse	Capoluogo Via San Maurizio	Sala convegni e aule didattiche	28	1 F			disponibile	mq 3.200		€ 2.000.000,00	Valutazione UTC

TERRENI									
N	Ubicazione	Descrizione	Fg.	Part.	Disponibilità	Superficie o Rendita	Valore Unitario al mq.	ValoreTotale	NOTE
15	C.da Riga	Incolto	15	11	disponibile	mq 5.270		€ 2.472,68	Perizia di stima dell'UTC in data 22.01.2007 e rivalutata ad agosto 2020
16	Capoluogo	Incolto	28	621 633	disponibile	mq 3.590		€ 1.263,32	Perizia di stima dell'UTC in data 22.01.2007 e rivalutata ad agosto 2020
17	Capoluogo Loc. San Nicola	Incolto	28	763	disponibile	mq 680		€ 638,11	Perizia di stima dell'UTC in data 22.01.2007 e rivalutata ad agosto 2020
18	Capoluogo	Incolto	29	33	disponibile	mq 500		€ 1.173,00	Perizia di stima dell'UTC in data 22.01.2007 e rivalutata ad agosto 2020
19	Capoluogo Loc. Vallicelle	Incolto	29	60 221	disponibile	mq 1.850		€ 21.700,50	Perizia di stima dell'UTC in data 22.01.2007 e rivalutata ad agosto 2020
20	Capoluogo Loc. Santa Croce	Incolto	41	581	disponibile	mq 550		€ 193,55	Perizia di stima dell'UTC in data 22.01.2007 e rivalutata ad agosto 2020
21	C.da San Nicolao	Incolto	42	152 220	disponibile	mq 5.610		€ 6.580,53	Perizia di stima dell'UTC in data 22.01.2007 e rivalutata ad agosto 2020
22	C.da San Nicolao	Incolto	43	535	disponibile	mq 2.520		€ 49.125,24	Perizia di stima dell'UTC in data 22.01.2007 e rivalutata ad agosto 2020
23	Loc. Santa Barbara	Incolto	52	506	disponibile	mq 5.400		€ 2.533,68	Perizia di stima dell'UTC in data 22.01.2007 e rivalutata ad agosto 2020

24	Loc. Colle Lettuccio	Incolto	53	153 154 184	disponibile	mq 4.650		€ 2.578,25	Perizia di stima dell'UTC in data 22.01.2007 e rivalutata ad agosto 2020
25	Loc. Colle Lettuccio	Incolto	54	305	disponibile	mq 7.370		€ 1.296,75	Perizia di stima dell'UTC in data 22.01.2007 e rivalutata ad agosto 2020